

QUARTO MUNICIPIO

CULTURA

L'assessore Silvio Di Francia conferma l'impegno e la volontà di coinvolgere sempre più i municipi alla popolazione e di far crescere e riscattare tutta la città.

A pagina 3

EX ORFANOTROFIO

"Create storie su storie, ma non è mai stato un manicomio". L'orfanotrofio fu abbandonato quando tutti i bambini divennero grandi. Poi gli diedero fuoco.

A pagina 6

BAMBINI

Tante le critiche ma di più le proposte concrete da parte di chi, nonostante la tenera età, dimostra sempre un gran senso civico e rispetto per l'ambiente e per gli altri.

Alle pagine 8-9

PROSTITUZIONE

Posti degli interrogativi per cercare di capire di più e con cognizione di causa. Aperto un dibattito con Ornella Serpa esponente del Coordinamento delle Persone Prostitute.

A pagina 10



E la baraccopoli si estende

L'ennesima storia di degrado, un fenomeno che nella Roma del XXI secolo sembra del tutto inarrestabile. Pochi gli interventi per evitare il dilagare del fenomeno

A PAGINA 10

C'era una volta il Carnevale

Una festa che coinvolgeva piccoli e grandi, sempre mascherati a scorrazzare per le vie cittadine, ora non interessa che pochi bambini. Ed anche i commercianti si defilano. (PAGINA 11)

"Nell'aria del tuo giardino"

"L'innovazione della forma letteraria" scelta da Paolo Silvestrini nella redazione del suo libro, le cui pagine sembrano frasi di canzoni o piuttosto versi dell'anima. (PAGINA 13)

Campionati Master di nuoto

Preferita al Foro Italico, la struttura del Salaria Sport Village ha ospitato 69 società. Si tratta dell'impianto più esclusivo ed adatto a questo tipo di manifestazioni. (PAGINA 12)

PUNTO PARTY

Firmiamo le tue feste.

**Coordinati Tavola - Addobbi
Decorazioni - Palloncini
Biglietti Augurali
Confezioni Regalo - Gadgets
organizzazioni feste
con animazione**

Via R. Fucini, 64 (Talenti) - Roma
Telefono 06.87.13.71.55

2.500 Biglietti da visita
α colori fronte/retro
€170,00 +iva

2.500 Biglietti da visita
α colori fronte/retro
+
10.000 Volantini
α colori fronte/retro
€300,00 +iva

10.000 Volantini
α colori fronte/retro
€180,00 +iva

Tel. 3478999029

Tel. 069055057

Il sindaco Veltroni ammonisce: "Fenomeno deprecabile". Migliaia di volantini delle agenzie immobiliari affissi in spazi non autorizzati

La concorrenza al palo

Spuntano ovunque nonostante le disposizioni dell'ultima Finanziaria che ritiene responsabile la committente dell'affissione

Non solo affissioni abusive dei grandi manifesti di pubblicità politica. A contendersi l'ultimo palo della luce, un cassonetto, un semaforo o i pannelli dei contatori esterni alle abitazioni, sono soprattutto le agenzie immobiliari. La concorrenza è serrata: sullo stesso spazio sono affissi annunci anche di 3 o 4 agenzie diverse. Un modo di farsi pubblicità immediato e poco dispendioso perché gli spazi che questi volantini occupano sono pubblici e non autorizzati. Piccoli e poco ingombranti contribuiscono a deturpare l'aspetto della città, perché rimuoverli è oneroso e spesso passano

anni prima che le intemperie li strappino via. È per far fronte a questo problema che il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha scritto una lettera proprio alle agenzie immobiliari con l'intento di "giungere ad una concreta assunzione di responsabilità civica nei confronti di Roma". Nonostante il provvedimento della Finanziaria, che ritie-

ne responsabile delle affissioni il committente, con l'obbligo di pagare le spese per la defissione, i manifesti abusivi continuano a spuntare senza sosta. "Scegliere la via dell'autoregolamentazione e dell'immediata rimozione di tutte quelle inserzioni pubblicitarie che violano la legge e che deturpano e danneggiano pesantemente il decoro urbano - questo l'invito del sindaco - Abbiamo dovuto registrare in questi mesi un ingente presenza di cartelli pubblicitari delle agenzie immobiliari affissi dovunque e in spazi non autorizzati. È un'inaccettabile prosecuzione di un fenomeno quanto mai deprecabile".

Rosalba Totaro



Trasporto pubblico gratis con la "Card Over 70"

Per avere il tesserino occorre avere più di 70 anni, essere residenti a Roma e avere un reddito individuale imponibile non superiore a 15.000 euro l'anno

La Regione e il Comune hanno confermato l'agevolazione già erogata nel 2006, in base alla quale gli ultrasessantenni, in possesso della Card Over 70, residenti a Roma e con un reddito non superiore a 15.000 euro, potranno viaggiare gratis sulla rete del trasporto pubblico della città. Il rilascio della card è iniziato il 12 febbraio e terminerà il 20 aprile.

Per averla i cittadini con i requisiti richiesti, potranno rivolgersi ai segretariati sociali dei 19 municipi, alla Tesoreria Atac di via Gaeta, alle biglietterie delle fermate metro di Battistini, Ottaviano, Lepanto, Anagnina, Ponte Mammolo, Eur Fermi, Magliana, Laurentina e, sulla linea Roma-Ostia, alle biglietterie di San Paolo e Lido centro. Una

serie di associazioni, inoltre, sarà a disposizione presso i Segretariati sociali dei municipi nel caso servisse aiuto per la compilazione dei moduli necessari alla richiesta della card. Moduli che saranno in distribuzione anche sul sito internet www.atac.roma.it.

Secondo le stime, in tutta Roma saranno 100.000 gli anziani aventi diritto: cosa pensano di questa iniziativa gli over 70 del IV Municipio? Il signor Mario afferma: "Io avevo sentito parlare di que-

ste tessere speciali, sono contento, finalmente una bella iniziativa". Un suo amico aggiunge: "È giusto che qualcuno pensi anche a chi, come me, non può permettersi la spesa per la tessera Atac".

Stefania Cucchi



Sottostimata la spesa farmaceutica del Lazio

Deficit regionale e progetti di recupero finanziario. Scontro fra organizzazioni sindacali e giunta Marrazzo. Gianni Romano: "L'operazione di rientro della spesa taglia i servizi assistenziali"

Dura presa di posizione di Gianni Romano, segretario regionale di Fials/Confasal sulle misure della giunta regionale Marrazzo per colmare il buco finanziario del settore sanitario. "La proposta 'condivisa' della Giunta Marrazzo per produrre il rientro della spesa farmaceutica maturato nel 2005 è essenzialmente basata sui tagli ai servizi socio-assistenziali - dice Romano - Prendiamo atto della volontà espressa di non voler imporre i ticket sui farmaci, ma avremmo preferito che la Giunta Regionale dopo aver chiuso, ormai, due annualità di bilanci, si fosse resa conto dell'unica verità che produce inevitabilmente lo sfioramento sui finanziamenti destinati alla sanità: la spesa farmaceutica, soprattutto nel Lazio, è sottostimata. Ci aspettiamo infatti che in seno alla prossima Conferenza Stato

Regioni questo sia uno degli argomenti prospettati dal Presidente Piero Marrazzo all'assemblea". "Riteniamo che sia utile ricordare che il prossimo banco di prova che attende la giunta, quello davvero più consistente, sta nel formulare il definitivo piano di rientro per coprire il miliardario deficit regionale - prosegue il segretario regionale - In quell'occasione staremo a guardare se, ancora una volta, la maggioranza di governo si comporterà da forte con i deboli e da debole con i forti visto che, oggi, solo così si può riassumere la decisione presa: la parola 'risparmio' rappresenta i tagli alle necessità dei malati (i deboli appunto), quando invece avrebbe potuto operare scelte più radicali ed economicamente vantaggiose, internalizzando i servizi appaltati alle imprese cooperative (i forti)".

Spot sulle liberalizzazioni: farmaci scontati anche in farmacia

Il messaggio promozionale rischia "di indurre i cittadini a credere che i farmaci senza obbligo di ricetta siano venduti a prezzi scontati solo nei negozi specializzati e/o nei supermercati".

Levata di scudi di Federfarma - in rappresentanza delle farmacie private - e Assofarm - per le farmacie pubbliche. Le due associazioni scrivono al presidente del Consiglio, Romano Prodi e al ministro per lo Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani per chiedere una rettifica al messaggio pubblicitario promosso dalla stessa presidenza del Consiglio e dal ministro per far conoscere i cambiamenti introdotti dalla legge sulle liberalizzazioni. Un messaggio comparso ampiamente sui quotidiani e trasmesso alle radio.

Nella parte che illustra la possibilità di acquistare medicinali senza obbligo di ricetta medica anche in esercizi diversi dalle farmacie, prevista dal decreto Bersani, il testo della pubblicità recita: "I farmaci da banco e quelli non sog-

getti a ricetta medica possono essere acquistati non solo in farmacia ma anche in negozi specializzati e nei supermercati a prezzi scontati...". Federfarma e Assofarm segnalano come tale dizione rischi di indurre i cittadini a credere che i farmaci senza obbligo di ricetta siano venduti a prezzi scontati solo nei negozi specializzati e/o nei supermercati. In realtà, come riconosciuto pubblicamente dallo stesso ministro Bersani, le farmacie praticano sconti in varia misura sui medicinali senza ricetta. Inoltre, le farmacie fanno risparmiare i cittadini anche consegnando loro medicinali equivalenti, con lo stesso principio attivo ma di prezzo inferiore in alcuni casi anche del 60% rispetto alla specialità medicinale originaria.

Nicola Sciannamè

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Direttore

Nicola Sciannamè

Direttore Responsabile

Mario Baccianini

Registrazione presso il

Tribunale Civile di Roma

n. 263/2005

e-mail:

voceun@yahoo.it

Anno II - n.3 Ven 16 Feb 2007

Redazione IV Municipio

Via F. Sacchetti, 68

00137 Roma

Tel. 06 87201779 - 06 87247755

Fax 06 87140968

e-mail:

vocequattro@yahoo.it

Coord. Redazione

Giuseppe Grifeo

Pubblicità

392 912 44 74

Stampa

Roto Press - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Marzo 2-16-30	Aprile 13-27	Maggio 11-25	Giugno 8-22	Luglio 6-20
-------------------------	------------------------	------------------------	-----------------------	-----------------------

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

L'ex coordinatore della maggioranza nella precedente giunta Veltroni raccoglie il testimone da Gianni Borgna, assessore alla Cultura per 13 anni di fila, e si impegna a favorire l'incontro tra pubblico e privati

Il IV Municipio e Silvio Di Francia

Il neo assessore conferma l'impegno della giunta comunale per un maggior decentramento culturale. La speranza è che alle promesse seguano i fatti

Dal 28 dicembre scorso Silvio Di Francia è il nuovo assessore alle Politiche culturali del Campidoglio. È il momento giusto per rivolgergli alcune domande sulla strategia che il Comune intenderà adottare soprattutto in quei municipi, come il Quarto, solitamente trascurati dai grandi eventi che coinvolgono il centro della città.

Negli ultimi anni, grazie anche a Notte Bianca, Festa del Cinema e Auditorium di Piano, Roma è annoverata fra le capitali europee culturalmente più fervide. Ritiene che questo lusinghiero risultato possa essere migliorato? L'impegno che l'Amministrazione ha investito finora sulla cultura a Roma ha ottenuto risultati importanti che sono una solida base sulla quale continuare a lavorare nei prossimi anni. Accogliete nuove proposte, creare

nuovi spazi e favorire sempre di più l'incontro



tra pubblico e privato, è questo il mio obiettivo. Roma è una grande città, i cittadini romani hanno dimostrato una grande collaborazione e in questo quadro di certezze darò il mio contributo.

Le zone periferiche della città (nonostante il successo del teatro a Tor Bella Monaca) continuano però a restare ai margini dei grandi eventi culturali, se non completamente ignorate. Come pensa di affrontare il problema?

Valorizzare e stimolare la crescita culturale nelle periferie è per me un imperativo assoluto. Il Tea-

tro di Tor Bella Monaca e quello del Lido di Ostia hanno dato risposte positive e se alcune realtà sono state più trascurate l'impegno sarà da parte mia ancor più intenso. Il prossimo mese di maggio inaugureremo il Teatro del Quarticciolo nel VII Municipio: un'altra importante realtà culturale sulla via Portuense, segno di

una costante attenzione verso lo sviluppo culturale di tutta la città.

Il Quarto Municipio risulta essere una delle zone culturalmente più depresse della città. Con 270.000 abitanti (equivalenti a quelli di Venezia), destinati a crescere per i nuovi insediamenti previsti dal piano regolatore, questo territorio non dispone di nessun museo o spazio espositivo, di nessun teatro con regolare programmazione e attualmente è attivo un solo cinema. In occasione di eventi come Estate romana e Notte bianca le iniziative previste in Quarto sono risultate troppo marginali. Qua-

le il suo impegno concreto per questa parte della città?

Il decentramento culturale e la collaborazione tra tutti i quartieri e i territori romani è la logica nella quale lavoreremo. Pianificare la cultura in ogni luogo della città tenendo conto della vocazione di quel territorio è l'obiettivo che vogliamo raggiungere. L'avviso pubblico a novembre scorso, conferma l'impegno e la volontà di coinvolgere sempre di più i municipi e di far crescere e riscattare tutti i territori della città.

Alessandro Busnengo

In memoria di tutte le vittime dell'odio

Il 9 febbraio il Consiglio ha approvato un ordine del giorno presentato dall'Ulivo per ricordare lo sterminio ebraico e l'eccidio istriano. Presente alla seduta una classe della elementare Don Bosco

“Dopo un consiglio fiume e davanti ad una classe di bambini della elementare Don Bosco – si legge in un comunicato

Prima delle discussioni inoltre il consiglio ha fatto osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della Shoah e delle Foibe”.

dell'Ulivo IV Municipio - sono stati approvati un ordine del giorno presentato dall'Ulivo in memoria di tutte le vittime della Shoah e delle Foibe ed una mozione presentata dalla Casa delle Libertà per l'apposizione di una targa in una piazza del IV Municipio da dedicare alle vittime delle Foibe e degli esuli delle popolazioni istriane, giuliane e dalmate.



Per il capogruppo de L'Ulivo, Federica Rampini - continua il comunicato - “è sembrato importante dare un segnale unitario come Consiglio poiché riteniamo che su questi temi vi debba essere sintonia e rispetto per onorare le vittime delle guerre e dei genocidi del XX Secolo. La memoria ed il ricordo debbono rimanere vivi nella nostra generazione”.

Sciopero nelle scuole e nelle multiservizi

A proclamarlo per l'intera giornata del 23 febbraio, l'Usi Ait Enti Locali. Possibili disagi ai nido, nell'assistenza di alunni disabili e nei servizi esternalizzati del Comune

Il 23 febbraio sciopero indetto dalla Usi Ait Enti Locali, per il personale di nidi, scuole, assistenza alunni disabili e dei servizi esternalizzati del comune di Roma. Nel comunicato si sottolinea che il sindacato “ha rotto gli indugi, dopo le unilaterali azioni del Comune di Roma che non stanno più rispettando leggi, contratti e condizioni di lavoro”.

“A pagare le spese di scelte sindacali molto discusse di Cgil Cisl Uil, che non hanno mai consultato e avuto il consenso della base dei lavoratori e delle lavoratrici - continua a scrivere la Usi

Ait - sono oltre ai dipendenti capitolini anche coloro che lavorano, spesso in condizioni di estrema precarietà e disagio, nelle cooperative sociali e alla Roma Multiservizi, nei servizi di assistenza ai disabili (Aec) e nelle pulizie e servizi ausiliari”. Per lo stesso 23 è prevista una manifestazione cittadina di lavoratrici ai piedi del Campidoglio. “Il sindacato Usi Ait aveva già contestato raccogliendo le firme tra dipendenti e genitori - conclude il comunicato - l'accordo quadro siglato da altri sindacati il 7 Novembre 2006, che lasciava aperta la strada a pro-

cessi di gestione esterna (a Multiservizi e a cooperative) di diversi servizi fondamentali, dalla refezione scolastica alle attività ausiliarie, dall'assistenza ai disabili fino alla gestione, con formulazioni ambigue, degli stessi servizi educativi, che dovrebbero rimanere a totale gestione pubblica diretta”. Segreteria Provinciale e RSU USI AIT Enti Locali, telefono 06/70451981 (con segr. telefonica); fax 06/77201444; e-mail: usiait1@virgilio.it; cellulare339 5001537 (Giuseppe Martelli, segretario confederale Usi Ait).

OGGI CONSIGLIO IV MUNICIPIO L'agenda dei lavori

Aree verdi di Colle Salario e fondi municipali

Il Consiglio del Municipio IV Roma Montesacro è convocato, in seduta ordinaria pubblica, nella sede consiliare di via Monte Rocchetta 14, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio del Municipio IV, nel giorno di **venerdì 16 febbraio 2007 dalle ore 10,00 alle ore 12,00**

per l'esame degli argomenti indicati nel seguente ordine dei lavori:

Proposta di Ordine del Giorno:

Aree verdi colle Salario - via Monte Urano/via Rapagnano - via Force / largo Montedimove. (prot. 2158/07)

Mozione:

- Indirizzi per una maggiore partecipazione e trasparenza nelle procedure di assegnazione di fondi municipali (prot. 7975/07)

Gli atti sono a disposizione dell'Ufficio Consiglio Municipale.

Assemblea all'aula magna dell'istituto Matteucci in via delle Vigne Nuove. I fatti di Catania e l'omicidio dell'ispettore di polizia Filippo Raciti sono "un'emergenza ben più grande di quello che appare"

Calcio, serve una riflessione condivisa

Non convincono le nuove misure repressive sulle partite negli stadi. Provvedimenti presi senza confronto con i veri sportivi. L'opinione di Paolo Cento, Peppe Mariani, Michele Plastino e Alessandro Cardente

No all'emarginazione del tifo calcistico genuino, no alle cosiddette misure straordinarie prese senza coinvolgere i tifosi e coloro che credono veramente allo sport, no alla violenza dei pochi. Questi alcuni dei messaggi lanciati durante l'assemblea "Giovani e sport: il confronto scende in campo" voluto lo scorso 8 febbraio dal presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, all'aula magna dell'istituto Matteucci in via delle Vigne Nuove. Presenti, in una sala ricolma di studenti, il sottosegretario al ministero del-

l'Economia, Paolo Cento, il presidente della commissione comunale Sport, Franco Figurelli, il presidente della commissione Politiche giovanili della Regione Lazio, Peppe Mariani, il presidente provinciale del Coni, Riccardo Viola, il presidente nazionale dello Csen (Centro sportivo educativo na-

Sky, Gianluca Semprini. "Quella che oggi ha investito il mondo del calcio è un'emergenza ben più grande di quello che appare. Riguarda l'intera società, le istituzioni politiche e sportive, gli operatori di pubblica sicurezza e del mondo dell'informazione, ma anche i giovani, le loro famiglie e

sportivo e dell'intera società. Una scelta che ho compiuto nella convinzione che per uscire da questa incredibile emergenza manifestatasi con i morti di Catania e San Martino di Finita, ma che è stata sempre lì latente, sempre pronta ad esplodere, c'è bisogno di capire quali sono le cause che portano a tali manifestazioni di violenza".

"Vorrebbero che noi sportivi vedessimo il calcio solo attraverso la tv, facendo lievitare i diritti televisivi e rendendo gli stadi luoghi asettici - dice l'onorevole Cento - È assurdo diventare un criminale portare un fumogeno, si criminalizzano i tifosi, quando solo dopo adesso si scopre che più della metà degli stadi non sono a norma".

"Bisogna ricominciare a disputare gli incontri alle 15, sganciare il tutto dai grandi potentati economici - continua il parlamentare - L'ampliamento delle misure repressive non convince. I modelli tedesco e inglese funzionano senza la presenza di poli-

zia negli stadi: alla sicurezza pensano le società calcistiche e volontari".

"Lo sport, la voglia di partecipare, non dobbiamo lasciarli a nessuno - dice l'onorevole Mariani - L'autonomia, la voglia di competizione e di stare nella società, sono elementi di una partita che dobbiamo giocare insieme, nel pieno rispetto degli altri, in totale lealtà. Vengono penalizzati i tifosi veri, i tesserati comuni. Troppi gli interessi nel mondo del calcio".

"Non so se ve ne siete accorti, ma sul banco degli imputati sono finiti i comunicatori e i minorenni - dice Plastino alla platea degli studenti - Non vi invito a stare buoni, ma ad arrabbiarvi. I giovani si devono ribellare alla realtà presentata oggi dai media e a una realtà di quindicienni utilizzati da entità più o meno politiche per portare la violenza. Perché non fermare il calcio per un mese, confrontarsi all'interno dei circoli, nei centri sportivi?".

Giuseppe Grifeo



zionale), Francesco Proietti, il presidente dell'AS.Sport (aggregazione delle società sportive nel IV Municipio), Mauro Marchione, il commentatore sportivo Michele Plastino. Come moderatore il telecronista di

i loro educatori - spiega Alessandro Cardente - È proprio per questo motivo che ho deciso di promuovere questo momento di confronto sereno e sincero tra i giovani, che poi sono la maggioranza delle persone che affollano le curve e alcuni dei principali attori dell'universo



Niente Pacs in Quarto. Per ora

La proposta di delibera sulle unioni civili è stata ritirata prima dell'esame in Consiglio. I cattolici della maggioranza fermamente contrari a una "iniziativa che tende a stravolgere i tradizionali valori della famiglia"

Falsa partenza per i Pacs in IV Municipio. Un'opposizione granitica e i distinguo della parte cattolica della maggioranza, hanno fatto sì che l'esecutivo locale ritirasse l'ordine del giorno sulle unioni civili messo in sciolta il 9 febbraio per i lavori del consiglio municipale.

Chiaro il comunicato dei Popolari Udeur IV Municipio, divulgato prima della seduta consiliare: "Tutto il gruppo dirigente del IV Municipio: l'assessore Claudio Maria Ricozzi, i Consiglieri Alfredo D'Antimi e Fabio De Angelis, il coordinatore politico dei Popolari Udeur Aldo Coratti, sottolineano di essere fermamente contrari alla proposta di delibera consiliare all'ordine dei lavori del giorno venerdì 9 p.v. relativa all' "Istituzione dell'elenco Municipale delle unioni civili". In occasione della discussione della proposta in oggetto ci auspichiamo che tutte le forze politiche accomunate dai valori cattolici possano contrastare tale iniziativa che tende a stravolgere i tradizionali valori della famiglia così come hanno sostenuto i "padri fondatori" della nostra Costituzione". Il ritiro del provvedimento sembrava ormai cosa scontata già prima dell'assemblea, come anticipato il giorno prima da

Cristiano Bonelli a nome di tutti i consiglieri municipali di An: "Il presidente del IV municipio Cardente domani ritirerà prima dell'inizio del consiglio municipale la votazione di un ordine del giorno da lui presentato sui pacis dopo le dichiarazioni di D'Ubaldo e dopo aver evidentemente verificato la mancanza della sua maggioranza a supporto del provvedimento. Accogliamo con soddisfazione il ritiro di questo assurdo provvedimento contro cui An avrebbe fatto le barricate politiche. Adesso vorremmo invece che il municipio di occupasse per davvero dei problemi concreti del territorio considerato il degrado in cui versa".

Non sono mancati poi i commenti post seduta, come quello di Antonello Aurigemma, consigliere di Forza Italia al Campidoglio: "Dopo il ritiro dell' 'odg sulle unioni civili è il caso che adesso il municipio si occupi di quella che è la sua funzione: risolvere i problemi reali del territorio come le strade e la viabilità, tanto per citarne due tra i più impellenti. Auspico che il giovane presidente del Municipio, alla sua prima esperienza politica, sia animato da uno spirito che lo porti a cercare meno visibilità e più concretezza nell'azione politica del territorio". *NiSc*

IV Municipio al femminile

Progetti e intenti della Commissione delle Elette in questo territorio, fino ad oggi praticamente inesistente e sconosciuta. Visibilità innanzitutto per farsi conoscere fra le donne di Montesacro

Pochi sanno che in ogni municipio esiste una commissione delle Elette. Il consigliere Adriana Iacovone, di An, è presidente di tale commissione nel IV Municipio. Vi fanno parte i consiglieri Ellul, Rampini, Rella, Tarallo, Pace, dell'Ulivo e Di Stefano, Lista Civica per Veltroni.

"La finalità della commissione - spiega la presidente - è di promuovere una politica di pari opportunità per la donna. Naturalmente, come tutte le altre commissioni, anch'essa ha una funzione puramente propositiva, perché le decisioni vengono prese a un altro livello".

Quali le problematiche della donna nel territorio?

"Momentaneamente stiamo avviando una seria ricerca in seno al municipio per avere una mappa completa delle situazioni di disagio. Per fare questo sarà importante coinvolgere i servizi sociali, le associazioni di strada, tutte le realtà che operano in questi settori. Attualmente il fenomeno della prostituzione rappresenta sicuramente un'emergenza. Forse, come è stato proposto pochi giorni fa durante una discussione in aula, per risolvere il problema sarebbe bene partire dai reati perseguibili coinvolgendo gli operatori di strada per una cam-

pagna di sostegno e di informazione. Un'altra realtà difficile è rappresentata dalle ragazze madri e dalle donne indigenti. La commissione ha richiesto informazioni ulteriori sui sussidi. Solo quando si avrà un quadro completo della situazione, sarà possibile intervenire".

Altre iniziative?

"Si stanno valutando anche progetti che coinvolgano le donne, perché aumenti la partecipazione femminile in tutti i settori della vita del municipio. Purtroppo l'ostacolo maggiore è la scarsa informazione. Appena eletta, ho esaminato i verbali della commissione precedente; allora come ora non arrivavano lettere di donne. La commissione era ed è praticamente inesistente, nessuno la conosce".

Che cosa propone per ovviare a questa carenza?

"Già prima di Natale, in un colloquio informale con Cardente, ho sollevato il problema, chiedendo un link sul sito del Comune che spieghi le finalità, le strategie della commissione e come rivolgersi ad essa. Purtroppo il link ancora non è stato attivato".

Per inviare segnalazioni e avere informazioni: iacovone.a@libero.it

Raffaella Paolessi

Circa 500.000 metri cubi di cemento incombono su Nuovo Salario, Fidene, Serpentara, Vigne Nuove, Bufalotta, Tufello e sparisce lo spazio verde

No al cemento sulla Bufalotta. “Vogliamo il parco”

I comitati di quartiere si ribellano al P.R.U. e denunciano il silenzio del Municipio. Ancora lettera morta l'ordine del giorno del 17 marzo 2006 con cui il Consiglio Comunale si impegnava a rivedere i progetti

Il IV Municipio rischia di ricevere il colpo di grazia urbanistico, 130.000 metri cubi previsti al collinone delle Betulle sono stato stralciati, ma altri 500.000 incombono a Nuovo Salario, Fidene, Serpentara, Vigne Nuove, Bufalotta, Tufello. Le aree a rischio sono la collina tra piazza Minucciano e la Stazione Nuovo Salario, lo spazio verde tra l'Istituto Matteucci (via Vigne Nuove) e il Liceo Nomentano (via Bufalotta), l'area verde tra via Monte Resegone e via Antonio de' Curtis, l'area verde a Partì Fiscali tra Largo Valtouranche e via Cavriglia, un'area di fronte la Coop di via Bettini, altre a Fidene. È la denuncia che arriva dai comitati Minucciano,

Parco del Turchino / Vigne Nuove/Bufalotta e Parco delle Betulle sui manifesti affissi nelle zone interessate e con un video online visibile sul portale YouTube, per sensibilizzare al problema i residenti. “Fermamente contrari” si dicono queste associazioni alla realizzazione del Piano di Recupero Urbano (PRU), una battaglia che va avanti da circa due anni: nuove abitazioni peggioreranno il traffico, la salute e la bellezza dei quartieri. Nonostante gli appelli a sospendere il programma di recupero urbano, i comitati denunciano il silenzio



da parte del Municipio e della Giunta, soprattutto a seguito all'ordine del giorno approvato il 17 marzo 2006 con cui il Consiglio Comunale si impegna a rivedere i progetti di nuove edificazioni residenziali private e commerciali ultime aree verdi del IV Municipio (a Fidene, Serpentara, Nuovo Salario, Tufello, Vigne Nuove, Bufalotta, Prati Fiscali).

Rosalba Totaro

I miei manifesti sono meno abusivi dei tuoi

“Scontro” per strada fra chi affiggeva gli avvisi dei Comitati NoPrU! Salvaquarta e l'assessore Ricozzi. Toni esasperati e annunci strappati dai muri, frutto di un confronto che non vuole iniziare

Tutti intenti ad attaccare i propri manifesti, ma basta un nonnulla per far scoccare la scintilla. Come lo scorso 3 febbraio, sulla Bufalotta. Da una parte alcuni componenti dei comitati che protestano contro quella che loro chiamano la speculazione edilizia del “PRU IV Municipio”. Dall'altra il dottor Ricozzi, assessore all'Urbanistica del IV Municipio, presente quel giorno e nella stessa zona per un incontro dell'Udeur. Di seguito un breve estratto dal racconto dei membri dei comitati (aspettiamo presto la versione di Ricozzi).

Mentre stavano incollando i manifesti, “si sono imbattuti nel dott. Ricozzi. L'affissione e il volantaggio era stata programmata dai comitati una settimana prima ed è stata eseguita nel rispetto degli edifici. Incapace forse di sostenere una normale diatriba politica, l'Assessore Ricozzi non ha trovato miglior mezzo espressivo che quello di staccare il volantino da un muro lì vicino. Strano quindi che si sia sentito provocato dalla risposta di istinto dei componenti dei comitati, che per reazione hanno staccato alcuni manifesti abusivi dell'Udeur”. Secondo questa versione esposta dai comitati, da quel momento è esploso il confronto verbale. Anche piuttosto “duro”. Si è arrivati a pochi passi dal chiamare i Vigili Urbani, disquisendo su quale tipologia di volantino fosse la più abusiva e sicuramente perseguibile – per i comitati lo erano tutti, senza distinzione di sorta e senza possibilità di godere di “protezioni” assessorili. Ai posteri l'ardua sentenza.

Asili e B1, scontro con la maggioranza

Aurigemma (FI) iperattivo, non si lascia sfuggire nulla e attacca a tutto spiano i fianchi di Cardente

Particolarmente attivo il consigliere comunale Antonello Aurigemma (Fi) che non si lascia sfuggire occasione per degli affondi contro la maggioranza di centro sinistra nel IV Municipio. Stavolta si tratta dei problemi legati agli asili di zona e sulla Metro B1. “Nonostante l'apertura in pompa magna da parte del sindaco dell'asilo nido di Cinquina che avrebbe aumentato la ricezione e migliorato la qualità del servizio, ci troviamo all'ennesima beffa – sottolinea Aurigemma - Le educatrici che fanno parte del nuovo asilo sono state tolte dagli asili già esistenti e ciò ha portato alla legittima prote-

sta dei genitori, i cui bambini si sono visti privare della figura di riferimento, mentre il personale che già aveva predisposto progetti educativi nei vecchi nidi, è stato costretto a rifarlo nei nuovi”. “Non riusciamo a capire come mai questa disorganizzazione, risolta in altri municipi attingendo dalle graduatorie delle supplenti, si sia verificata solo nel Municipio IV - continua Aurigemma - Per questo motivo il consigliere Gazzellone ha presentato una mozione con la quale chiederà l'immediato spostamento delle educatrici nei vecchi asili nido. Successivamente sarà una premura chiedere una convocazione

immediata nella Commissione Personale del responsabile del dipartimento, dell'assessore al Personale e del IV municipio”. Infine una critica vibrata per una mancata convocazione in occasione di un incontro con tecnici di Met.Ro. per la variante ai lavori della metropolitana B1. “Il presidente del municipio, con lettera di protocollo n. 8067 del 2 febbraio 2007, ha convocato solamente i consiglieri della maggioranza e gli assessori municipali – conclude l'esponente capitolino di Fi - È evidente che si tratta di una gravissima mancanza di rispetto istituzionale e non ne capisco la motivazione oggettiva”.

IN MOLTI PUNTI DI DISTRIBUZIONE

DI QUESTO GIORNALE
SARANNO INSTALLATI

QUESTI ESPOSITORI >>>>

CHE SONO MUNITI

DI PANNELLI (30x40 e 30x30)

**SUI QUALI POTRETE APPLICARE
LA VOSTRA PUBBLICITA'**

UNA GRANDE VISIBILITA'

AD UN COSTO MOLTO BASSO

Per informazioni : tel. 392 912 44 74



In via Bartolomea Capitanio (negli stradari non è riportato che è il nome di una Santa), traversa della Marcigliana a poca distanza dalla Bufalotta Le risorse "occulte" del Quarto

Un ex orfanotrofio è inutilizzato da decenni, una struttura ammantata di tetre leggende che la vogliono anche teatro di sevizie. Chiari i segni di culti satanici

Per anni e anni si è diffusa una leggenda nel nostro Municipio. La "leggenda", se lo è, dice che l'edificio abbandonato su una stradina - via Bartolomea Capitanio (Santa e fondatrice della Congregazione delle suore di Maria Bambina che curò orfanotrofi e scuole per bambini bisognosi) - fiancheggiata da palme addentrate nei prati della Marcigliana, fosse stato da prima un manicomio, poi un orfanotrofio e infine la sede di azioni perverse come sette sataniche. Si diceva che il guardiano del manicomio fosse pazzo e pericoloso.

E che all'interno dell'edificio si svolgessero pratiche occulte. Lo stesso "guardiano" ha detto: "sono venute tante persone ad indagare su questo posto, hanno creato storie su storie. Non è mai stato un manicomio. Tantissimi anni fa, il palazzo era di proprietà di un uomo che decise di aiutare le suore giacobine e farne un orfanotrofio. Quando i bambini crebbero e se ne andarono tutti, l'orfanotrofio fu abbandonato. Poi gli diedero fuoco. Ora sono trentacinque anni che è abbandonato e io lo custodisco da trenta".

"Sono venuti tanti giornalisti e bella gente del Comune a cercare di capire cosa si potesse fare. Ma non faranno niente - conclude il guardiano con un tetro sorriso in volto - Costa troppo. Fra un po', in base all'usocapione, lo stabile sarà mio". Probabilmente, il luogo, con un po' di suggestione, mette veramente timore. C'è chi dice che è stato un ospedale psichiatrico, chi un manicomio condito da

torture, chi un orfanotrofio. Qualsiasi sia il suo passato, a prescindere dalle tetre scritte nella cappella che lasciano intendere la presenza di sette sataniche nello stabile, «Il sacrificio è compiuto», «Mantenete il silenzio in questo luogo di culto e preghiera», «Satana è qui», ciò che i giornali hanno scritto e le voci che girano, sarebbe ora di voltare pagina con la storia e sfruttare un bellissimo spazio, utilizzabile per infiniti progetti. Il terreno non è maledetto. È vero, non si può sapere cosa ci facessero veramente al suo interno e quanto perverso fosse, ma si può decidere di cambiarne la storia e investire su una delle più belle aree del IV Municipio. E poi c'è chi dice che non c'è spazio. Sembra che nessuno prenda in considerazione il suddetto edificio. Chissà cosa c'è dietro e perché si fa finta che non esista? Perché dargli fuoco. Qualcuno voleva cancellarlo del tutto?

Claudia Catena



Nuove aule per il liceo Orazio

Iniziata la ristrutturazione della "scuola blu" di via Isola Bella. I lavori dovrebbero concludersi a luglio. Nulla di fatto solo per la palestra

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Isola Bella, da molti anni in stato di abbandono. Se i tempi previsti saranno rispettati, i lavori si concluderanno a luglio. In questo modo, dal prossimo settembre, lo stabile potrà ospitare due sezioni del liceo classico Orazio, che negli ultimi tre anni ha avuto un incremento tale di iscritti da rendere insufficienti le aule della sede centrale di via Savinio e della succursale di via Spegazzini. L'anno scorso era stato il sindaco Walter Veltroni, intervenuto in un'assemblea della scuola, a promettere una soluzione rapida ai disagi che gli alunni stavano vivendo. I ragazzi non hanno spazi adeguati per le attività didattiche e di laboratorio e sono costretti a sfruttare anche la palestra per le lezioni e ad effettuare dei turni pomeridiani. I locali dello stabile di via Isola Bella, di recente ceduti dal Comune alla Provincia, fino a dieci anni fa ospitavano una scuola media. In seguito erano stati occupati abusivamente. Lo sgombero è avvenuto lo scorso dicembre. Si attende ora la ripulitura e la messa a norma dell'edificio.

"Il progetto di ristrutturazione prevede al piano terra la presidenza, la segreteria, una biblioteca, un laboratorio di informatica e uno di lingue. Al primo piano vi saranno sei aule. Al secondo piano saranno realizzate quattro aule e un laboratorio", afferma il professore Gregorio Franza, preside dell'Orazio. Insoddisfazione, invece, per non aver ottenuto la palestra, che resterà in gestione al centro anziani dello stabile adiacente.

Valeria Ferroni

Un "tranquillo" sabato al mercato di Val Melaina

I residenti e i clienti del mercato si lamentano perché il sabato c'è troppo traffico e non trovano parcheggio. Mancano gli spazi per i pedoni, costretti, con carrelli e sportine varie, a camminare al centro della carreggiata

Sabato 3 febbraio ore 12.30 mercato di Val Melaina: il traffico in via Vigne Nuove nel tratto che precede e segue il mercato coperto è intasato e la doppia fila, almeno nei fine settimana in cui non sono presenti i vigili, regna sovrana. Mentre i clienti del mercato vagano per le vie limitrofe in cerca dell'agognato parcheggio, sulla strada principale i pedoni tentano di raggiungere il lato opposto del marciapiede camminando in mezzo alla strada sia in direzione del mercato, sia per uscirne

una volta completata la spesa. zio è occupata da rivenditori di meno muniti di regolare permesso. Molte persone, costrette dagli orari di lavoro o da impegni vari a venire a fare la spesa il sabato, si lamentano di questa situazione insostenibile, soprattutto perché anche chi decide di usare i mezzi pubblici, è costretto ad aspettarli in mezzo alla strada: spesso lo spazio riservato alla fermata degli autobus è occupato dalle automobili.



vari generi: dall'oggettistica agli articoli per la casa, dalla bigiotteria ai giocattoli, più o meno muniti di regolare permesso. Molte persone, costrette dagli orari di lavoro o da impegni vari a venire a fare la spesa il sabato, si lamentano di questa situazione insostenibile, soprattutto perché anche chi decide di usare i mezzi pubblici, è costretto ad aspettarli in mezzo alla strada: spesso lo spazio riservato alla fermata degli autobus è occupato dalle automobili.

Stefania Cucchi

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE**

CERCHIAMO

**PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE**

392.9124474

Antonello Pacelli
Autofficina specializzata
Alfa Romeo

**00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576**



Accade nel tratto che va dalla fine di via Ugo Ogetti verso la Bufalotta. Un cantiere che sembra non avere mai fine

A Casal Boccone disagi per i residenti

Vicino alle case Rinascimento marciapiedi mancanti e strade malridotte. Percorsi pericolosi e impossibili per anziani, bambini e disabili

Nel tratto di Casal Boccone che va dalla fine di via Ugo Ogetti verso la Bufalotta, si trova un complesso di palazzi Mezzaroma abitati ormai da un paio di anni, accanto ai quali è situata anche la casa di riposo Roma 2. A distanza di molti mesi però, a questi palazzi nuovissimi mancano ancora delle strade e dei marciapiedi decenti e i cittadini ne lamentano giustamente l'assenza. Avvicinandosi al complesso infatti si incontra-

no immediatamente i primi ostacoli: il marciapiede non è ancora termina-

susseguiersi di dislivelli, il gradino al margine è rialzato rispetto all'interno di almeno 5 centimetri, così come lo sono anche i tombini e mancano totalmente le rampe per le carrozine. Un difficile percorso dunque per anziani, mamme con bambini e disabili che, d'altra parte, non hanno scelta considerando che l'unica alternativa sarebbe camminare in mezzo alla strada, in quel punto per di più stretta e trafficata (piena di fango per i vicini can-

tieri). In effetti, proseguendo ancora un po' verso i palazzi, questa è diventata l'unica soluzione possibile: qui i lavori interrompono il marciapiede e il percorso delimitato dalle strisce rosse e bianche è davvero troppo stretto e scomodo per essere utilizzato. Altra nota di demerito va alla recinzione dei cantieri. È aperta in più punti,

perfino sul marciapiede e in alcuni casi è davvero pericolosa: si potrebbe facilmente cadere nel cantiere. Infine dirigendosi verso la casa di cura la situazione non migliora. La strada è la stessa dove si trova l'ingresso del complesso residenziale, è piena di buche, di dossi e di sporcizia.

Martina Chichi



to, in alcuni punti è solo un cumulo di terra e materiale edile, mentre nello spazio restante praticamente manca l'ultimo strato di cemento. È un

Prati Fiscali Vecchia: qualcosa è cambiato

Hanno tirato un sospiro di sollievo i residenti di via Prati Fiscali Vecchia. Da diversi anni ormai andava avanti l'odissea della riqualificazione di via Prato Rotondo e limitrofe, senza che mai si giungesse a una conclusione.

Il primo spiraglio di luce i cittadini lo avevano visto due anni e mezzo fa, quando le fognature erano state riparate. Poi le istituzioni si erano nuovamente dimenticate di quelle vie dove le strade erano ridotte a uno scolapasta, dove mancavano i marciapiedi e l'illuminazione, dove si rifugiavano i cani randagi. Nel febbraio 2005 arriva ai residenti di via Prato Rotondo una comunicazione dal gabinetto del sindaco, in cui si riassume l'esito di una riunione tenuta alcuni giorni prima con i rappresentanti del IV Municipio (con l'allora presidente, Benvenuto Salducco) su sollecitazione degli stessi cittadini. Entro 45 giorni i lavori sarebbero cominciati. Poi, il nulla. Le istituzioni sembrarono essersi nuovamente dimenticate del degrado appena denunciato. Sono passati due anni, ma perlomeno la costanza dei cittadini, che non hanno mai smesso di combattere, è stata premiata. Certo, anche in questo caso si può notare una certa approssimazione nei lavori, con avvallamenti sul nuovo manto stradale e alcune buche piuttosto grandi e dimenticate, ma si sa, chi s'accontenta gode ed una parte della dovuta sicurezza è stata assicurata.

M. C.

Parcheggi selvaggi, anche in tripla fila

La doppia fila in IV Municipio sembra non essere più un'optional. Anche nelle strade minori i veicoli sono parcheggiati alla meglio

Dal Comune di Roma arriva il via per fare le multe a chi sosta in doppia fila grazie al controllo delle telecamere: se ce ne fossero state anche qui probabilmente la cassa pubblica si sarebbe risollelevata in un weekend. Perché in effetti, in IV Municipio, il parcheggio selvaggio è ormai un'abitudine. Si pensi solo a via Conca d'Oro, via Ugo Ogetti o piazza Monte Gennaro, dove ad ogni ora del giorno e della sera i veicoli sostano su file multiple, nelle ore di punta raggiungono persino la terza. Ma non c'è bisogno di scegliere le vie più commerciali per rendersi

conto della situazione. Via Franco Sacchetti, come la maggior parte delle viuzze di Talenti Alta, via Val Padana e via Val di Chienti, come molte altre strade minori sono puntualmente invase da automobili parcheggiate in modo improvvisato. Se nel caso delle prime strade ciò comporta un traffico maggiore e il nervosismo dei conducenti che restano intrappolati, nelle altre vie, strette e scomode, i disagi per chi guida si moltiplicano. Basta che una macchina sia leggermente più larga per impedirle di passare e bloccare la circolazione. Per non parlare dello stress a cui sono sot-

toposti gli autisti: già sotto casa devono iniziare a destreggiarsi tra i vari ostacoli, a litigare con gli altri nevrotici del volante e finiscono ad impiegare un tempo spropositato per percorrere pochi metri. Certo è che la colpa non può essere data unicamente a chi sosta in doppia (o tripla) fila. In IV Municipio i posti disponibili sono così scarsi rispetto alla marea di gente che lo abita, che prima o poi capita a tutti di dover lasciare la macchina "alla meno peggio". Le multe quindi non risolvono poi molto, l'unica soluzione sta nel creare nuovi parcheggi.

M. C.

Cosmo D'Angelo

da 50 anni fabbrica cucine e MOBILI in MASSELLO

dal 1 FEBBRAIO 2007 PER 6 SETTIMANE PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

a PREZZI di REALIZZO

PERIODO SVENDITA
APERTO LA DOMENICA MATTINA



Via Nomentana km. 19,900 Fonte Nuova tel. 06.9059284

Gli alunni della V A della De Gasperi e della V F dell'Albertazzi, raccontano come e dove vivono. "La mia strada è molto trafficata a causa di automobilisti maleducati che parcheggiano in doppia fila e spesso tutto si blocca

La Voce dei bambini del IV Municipio

Critiche e proposte per vivere meglio in articoli di "giornalisti in erba", suggerimenti utili anche per gli amministratori del territorio. Il traffico e lo stato delle strade sul banco degli imputati. La saggezza dei più piccoli, tutta da leggere

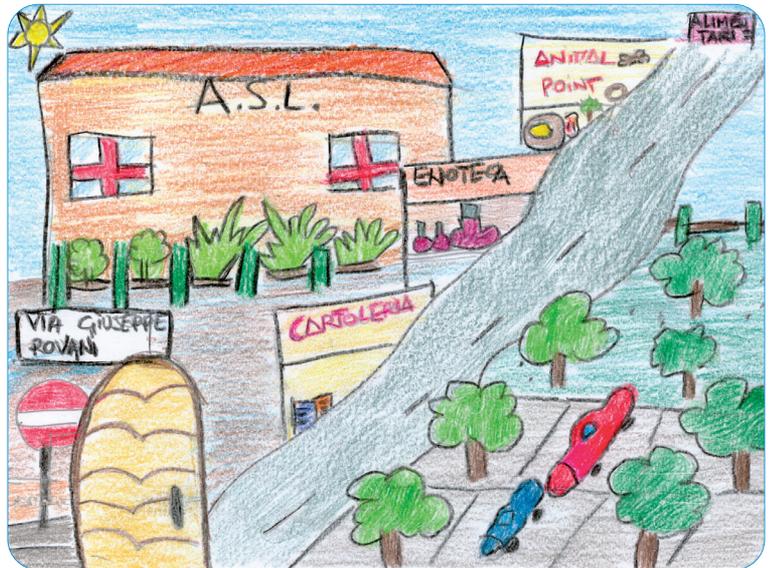
I bambini della V A della De Gasperi e della V F dell'Albertazzi hanno messo su carta le loro impressioni sulle strade del quartiere, l'ambiente familiare dove trascorrono giornalmente la loro vita. Considerando la tenera età dimostrano un grande senso civico, rispetto per l'ambiente e per gli altri. Hanno formulato delle critiche e delle proposte, concludendo comunque che sono contenti di dove abitano. Per questo scambio di opinioni sul territorio sono state fondamentali le maestre, Ferida Cabasi, M. Grazia Casamassima, Tiziana Zappa e il dirigente scolastico del Circolo Didattico "De Gasperi", Marisa Napolitano.

Via Capuana: "Alla fine della strada ci sono dei semafori che non sempre funzionano, infatti da casa mia ogni tanto sento qualche frenata esagerata e persone che non si fanno di certo i complimenti! Per questo vorrei che il traffico fosse minore e ci fossero meno rumori".

Via Franco Sacchetti: "La mia via è molto trafficata a causa di automobilisti maleducati che parcheggiano la macchina in doppia fila e spesso tutto si blocca e c'è una gran confusione".

Via delle Isole Curzolane: "I marciapiedi sono grandi ma sono anche abbastanza rotti e pieni di tombini e quando ci passi sopra fanno un rumore assordante; il parcheggio è molto disordinato ed è difficile trovare posto soprattutto di pomeriggio; la strada ha poche buche però quando ci cammini sopra l'auto rimbalza".

Via L. Zuccoli: "I lampioni rimangono talvolta spenti la sera rendendo la strada buia e pericolosa; la pulizia spesso lascia molto a desiderare anche per colpa di chi la frequenta e la sporca incurante



del fatto che è un bene comune".

Via F. De Roberto: "I marciapiedi sono tutti rotti con pezzi staccati, cacce di cane e i muri scritti dalle bombolette con disegni sciocchi per rappresentare cose molto brutte".

Via Albertazzi: "Nella piazzetta mi piacerebbe che ci fosse una gelateria con degli spazi esterni perché quando esco da scuola mi fermerei con le mie amiche a prendere un gelato. Inoltre mi piacerebbe vedere un po' di verde perché vorrei abbellirla un po' di più. Una cosa che detesto è il traffico e le macchine parcheggiate perché rovinano l'ambiente e creano il caos".

Via P. Monelli: "Ai lati c'erano degli spazi verdi dove

adesso da una parte stanno costruendo una strada e dall'altra parte hanno costruito un parcheggio. Alla fine della via c'è una rotonda con un traliccio enorme della corrente elettrica. Mi piacerebbe un giorno non vederlo più e al suo posto trovarci una fontana con i pesciolini".

Via A. Camerini: "C'è un grande centro commerciale che comporta degli svantaggi e dei vantaggi: gli svantaggi sono che c'è molto traffico; i vantaggi sono che puoi comprarti ciò che vuoi andandoci da solo con il consenso della mamma assicurato. Lungo la strada ci sono molti cartelloni pubblicitari, io, al loro posto,

nostra macchina anche fuori".
Via della Bufalotta: "L'attraversamento pedonale è un po' pericoloso: nonostante le strisce infatti molti veicoli percorrono questo tratto di strada sfrecciando ad alta velocità anche vicino ai pedoni".
Montesacro: "Ci sono dei giardinetti abbandonati da anni dove ci vivono topi e una



vorrei che ci fossero degli alberi e delle piante per ravvivare l'ambiente".

Via delle Dolomiti: "Desidero una bella libreria perché ora per comprare un libro devo andare piuttosto lontano e mi piacerebbe piantare nuovi alberi; la mia strada è molto vicino alla fermata del filobus con cui si può andare comodamente in centro senza inquinare l'aria".

Via Rovani: "Da poco hanno asfaltato e pulito una parte di largo Rovani così finalmente mia madre può parcheggiare la

marea di zanzare tigre che possono portare malattie".

Talenti: "In questo nostro quartiere servirebbero più dottori e ospedali, non possiamo farci curare tutti, le A.S.L. sono già piene!"... "ci sono molte nuove abitazioni ma poche strade nuove perché la maggior parte sono piene di buche; ci sono tante scuole nella mia zona che dovrebbero essere ristrutturate perché sono state costruite quando la mia mamma andava ancora a scuola".

Claudia Governa

L'istituto Comprensivo "Simone Renoglio" di Castel Giubileo e Settebagni, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Un quartiere e le sue scuole

Il racconto del dirigente scolastico, Rita Celeghini, della sua collaboratrice Daniela Gallo e dei lavori di alcuni alunni

Nel suo ufficio la preside Celeghini parla della sua scuola, anzi del suo istituto scolastico, come tiene a precisare, perché "l'intento di questa struttura formativa nel territorio di Settebagni e Castel Giubileo è quello di condurre per mano i ragazzi dalla più tenera età, quando inizia la loro formazione pubblica, per l'intero ciclo di studi, preparandoli a scegliere consapevolmente il percorso successivo alle superiori". Attualmente sono presenti 530 alunni, compresi i 180 delle medie, 68 impiegati, 18 personale Ata.

Il personale docente è giovane: l'età media è fra i 35e i 40 anni. "Il nostro è un territorio di sfida, che sto affrontando ormai da cinque anni - dice la dirigente - Dico sfida, perché da subito ho lavorato per cercare di mettere in atto tutti quei servizi presenti in molte altre scuole di Roma affinché i ragazzi che iniziano le scuole qui continuino senza dover essere sradicati dal loro territorio. Serve anche ad abituarli all'autonomia fin da piccoli, oltre al lavoro di socializzazione che nasce spontaneo: si ritrovano fuori dai banchi a fare altre attività nello stesso quartiere". "Per questo si cerca di avere un interscambio con le altre strutture presenti nel territorio, sia culturali che sportive, come la parrocchia locale e il nuovo centro sportivo del Salaria al quale vorremmo rivolgerci per aprire delle vere e proprie convenzioni per studenti e, perché no, relative fa-

milie" continua la dirigente. Si è poi parlato di problemi o difficoltà organizzative e strutturali. Sia la dirigente, sia la sua collaboratrice, Daniela Gallo, non hanno negato che come in qualsiasi altro ambiente, periodi di difficoltà ci sono stati, ma subito affrontati e superati. "Per esempio, in cinque anni abbiamo subito due ristrutturazioni degli edifici scolastici -



dice la Gallo - Quest'anno, se tutto procede, verranno completate perché manca solo la parte esterna. Ciò consentirà di utilizzare pienamente i grandi spazi esterni con attività all'aria aperta, tanto desiderate dagli

studenti. A proposito di alunni, siamo felici di sottolineare la totale assenza di episodi di bullismo, fenomeno che abbiamo stroncato sul nascere, semmai si è verificato".

Carmen Minutoli



Un piano regolatore per noi ragazzi

Durante l'anno scolastico 2003-04 abbiamo lavorato per il P. R. B. (Piano Regolatore per noi Bambini) in collaborazione con l'assessorato del Comune di Roma. Questo progetto è stato seguito solamente dalla nostra classe nella scuola media, abbiamo lavorato sul nostro quartiere, in particolare sul suo piano regolatore. Dopo un'attenta osservazione avremmo dovuto esporre anche le nostre richieste per migliorare il quartiere e renderlo più adatto alle nostre esigenze. Ci siamo procurati innanzi tutto del materiale su Settebagni cercando in tutti i luoghi possibili. Siamo partiti da una cartina del vecchio piano regolatore di Settebagni, poi abbiamo scritto temi o altri testi riguardanti l'argomento, infine abbiamo fatto dei disegni e individuato le "qualità" e i "difetti" di questo quartiere, visto dal nostro punto di vista.

Il frutto di questo lavoro ci ha consentito di preparare un discorso per l'incontro conclusivo, dove abbiamo esposto le richieste di noi ragazzi.

Queste sono le nostre conclusioni: le carenze di Settebagni sono più dei suoi "pregi" esso è molto vicino a Roma, per cui non ci sono dei grandi negozi, questo è stato segnalato da molte persone che non vogliono andare in altri quartieri di Roma per comprare per esempio un paio di scarpe.

Altri problemi sono la mancanza di veri e propri luoghi di ritrovo e la cattiva manutenzione dei pochi già esistenti.

Le strade sono piene di buche, strette e

alcune sono prive di parcheggi. I marciapiedi sono mal messi e pericolosi.

Non ci sono dei centri culturali come biblioteche e sale cinematografiche, circoli culturali. Però questo quartiere ha anche molti lati positivi. Ha tre supermercati, uno più fornito dell'altro, ma c'è bisogno di tutti questi supermercati?

Inoltre c'è poco inquinamento, poiché è un centro abitato abbastanza distante da Roma e ci sono ampissimi spazi verdi di facile accesso grazie alla vicinanza al Parco Regionale della Marcigliana. Ha anche molte tavole calde in cui si mangia economicamente e bene. C'è anche un'intensa attività parrocchiale: vi sono locali in cui si fa attività sportiva, in altri scout e in altri catechisti. Abbiamo esposto il nostro lavoro e le nostre idee per migliorare Settebagni a un convegno l'8 Giugno 2004 in cui sono cominciate le rappresentazioni delle classi della IV circoscrizione.

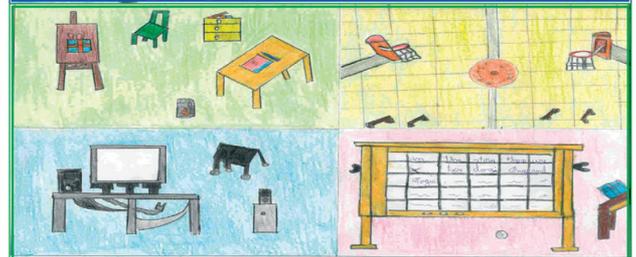
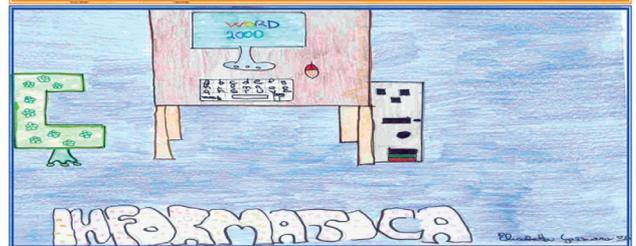
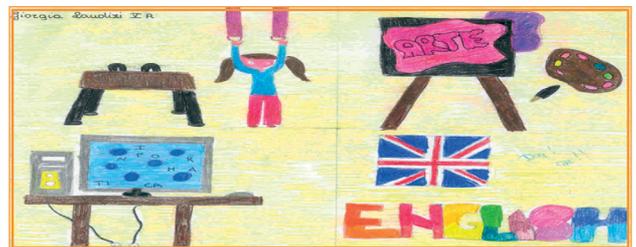
Lo scopo di questo incontro è stato quello di raccogliere proposte di tutti e di trasformarle in realtà almeno in parte, secondo le possibilità economiche del nostro Municipio.

E' stata un'esperienza che ci ha aiutato a conoscere l'ambiente in cui viviamo e a coglierne tutti gli aspetti negativi o positivi, inoltre è stato bello vedere che i nostri desideri sono ascoltati dalle persone che prendono decisioni importanti sull'ambiente in cui viviamo.

Gli alunni della scuola media statale Ungaretti anno 2005, oggi Istituto Comprensivo "Simone Renoglio"

SCUOLA PRIMARIA G. PAOLO

ALCUNI DISEGNI ESEGUITI DAI PICCOLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA G. PAOLO DELL'ISTITUTO COMPrensIVO DI CASTEL GIUBILEO



Fra il corso dell'Aniene, la Riserva Naturale del Parco intitolato al fiume e le case esterne al quartiere. Nella realtà nascosta, e nelle oscure storie di sopravvivenza si sviluppano facilmente elementi devianti

Baraccopoli sempre più grande a Città Giardino

Spuntano ovunque i ripari di fortuna dei tanti stranieri che sono attratti dalle opportunità di guadagno della Metropoli. Con loro sono arrivati furti e scippi. Facile per i malviventi nascondersi nella realtà seminascosta di chi deve sopravvivere

Una baraccopoli in piena espansione, l'ennesimo villaggio dei dannati che cresce accanto al fiume Aniene, dentro un quartiere, in questo caso Città Giardino. L'ennesima storia di degrado, un fenomeno che nella Roma del XXI secolo sembra del tutto inarrestabile.

I tuguri e i ripari di fortuna diventano così irrimediabili. Pochi gli interventi nell'arco dell'anno per evitare che la cosa continui e che prenda piede. In piena Riserva Naturale del Parco dell'Aniene tutto sembra essersi cristallizzato, tanto che il continuo estendersi della bi-

donville può tranquillamente far pensare ad un futuro (non

tina gli abitanti di quei poveri ripari hanno già raggiunto le 2.000 unità. Ai margini di Città Giardino il fenomeno è tutto da definire nelle sue reali dimensioni.

"Peccato. Due anni fa, quando hanno dato una ripulita all'area verde, abbiamo letteralmente riscoperto questo parco - sottolinea F. V. edicolante del quartiere - Adesso ci si passa con molto timore. Considerando solo il lato estetico, non è un bello spettacolo vedere quelle baracche, quei panni stesi fra gli alberi, quella gente che attende ai suoi bisogni fisiologici nell'area. Purtroppo,

con il moltiplicarsi delle baracche, sono aumentati i furti, gli scippi. Tante le case svaligate, anche la mia e proprio quando avevo appena portato un computer portatile nuovo. Probabilmente seguono i movimenti della gente". In due giorni sono state rubate venti auto. I malviventi le prendevano e le fermavano in una piazzola prestabilita per deprenderle con calma. Sono stati arrestati, ma il centro del problema non cambia. Nella realtà nascosta, nelle oscure storie di sopravvivenza fra quelle baracche, è facile che attecchiscano elementi devianti. E la gente del quartiere chiede che a Città Giardino ritorni un posto di Polizia, oggi tutta raccolta nella nuova caserma-commissariato di Fidente-Serpentara.

Nicola Sciamamè



troppo lontano) ricongiungimento con la baraccopoli che si estende da Ponte Mammolo verso la Nomentana, seguendo il corso del fiume. Sulla Tibur-

Prima parte di un dibattito che divide. Prostituzione, ipotesi di aree dedicate, occhio elettronico. Ne parla Ornella Serpa, del Codi pep No alle telecamere e ai parchi dell'amore

"Sono una soluzione solo per il racket e il riciclaggio di denaro sporco. Ed anche un buono slogan per i politici"

Minorenni, schiavizzate e costrette a prostituirsi sulla via Salaria. Le telecamere sono una soluzione ragionevole? È proponibile una soluzione come i parchi dell'amore? Interviene Ornella Serpa, esponente del Codi pep, Coordinamento per la difesa delle persone prostitute. Si apre così un dibattito, ci si pone degli interrogativi, cercando di capire di più e con cognizione di causa. **Che cos'è il Codi pep?**

Un movimento di prostitute che non vogliono farsi mettere né in casa, né nei parchi dell'amore. Chiediamo di essere ascoltate nel momento in cui si vogliono prendere decisioni in merito alla prostituzione. Non siamo né un sindacato, né un'associazione. Siamo un movimento a tutela della nostra libertà e del nostro diritto di cittadinanza.

Quando è nato il Codi pep?

Nel 2003, presso l'ufficio per la Tutela dei nuovi diritti Lazio/Cgil, allora presieduto dall'attuale presi-

dente del IV Municipio, Alessandro Cardente, che si offrì di darci una mano per poter far venir fuori la voce delle prostitute.



Quale risultato siete riuscite ad ottenere ad oggi?

L'unico risultato è stato quello di far guadagnare visibilità a Cardente, apparso come qualcuno capace di occuparsi del tema. Cosa, che devo dire, essere falsa, a maggior ragione dopo le sue dichiarazioni a favore dei Parchi dell'amore: ha stravolto tutto quello per cui abbiamo finora lottato.

Che ne pensa della situazione oggi sulla Sa-

laria, delle minorenni schiavizzate che si prostituiscono?

Non so trovare un legame tra la schiavitù di ragazze minorenni costrette a prostituirsi e la prostituzione intesa come libera scelta, come nel mio caso. Sulla Salaria, basterebbe che le forze dell'ordine facessero il loro dovere. C'è una legge, perché non viene applicata? Devo dirlo che i poliziotti ci vanno con le minorenni? Io li ho chiamati i poliziotti quando vedevo delle minorenni prostituirsi nella mia zona: non sono mai venuti. La loro funzione è quella di intervenire con decisione, arrestare gli sfruttatori. Invece i poliziotti sono i primi falocratici e fascisti in questo contesto socio-culturale. Non ho problemi a dirlo.

Cosa ne pensa dei Parchi dell'amore?

Crede che il presupposto dei parchi dell'amore sia un'idea nebulosa, una falsa soluzione. Come fanno due esponenti di così alto profilo, come il Prefetto e il presidente del IV municipio, a dire così

serenamente e platealmente che il problema della schiavitù di minorenni costrette a prostituirsi si possa risolvere con i parchi dell'amore. Come si fa a controllare un parco dell'amore? Che cos'è un parco dell'amore? Mai spiegato. Secondo noi prostitute, creare dei parchi dell'amore vuol semplicemente dire levare la prostituzione dai luoghi visibili e metterla in luoghi più appartati. Ma non sono stati presentati pro-



getti circa il sistema di sicurezza, né di controllo. **Si può pensare a un'idea dei parchi dell'amore mutuata dai quartieri a luci rosse del nord Europa.** Li la legalizzazione della prostituzione sta fallendo. In Olanda hanno chiuso un terzo delle vetrine per casi di sfruttamento e riciclaggio di denaro sporco. Stessa cosa in Germa-

nia. Cosa vorremmo, che anche qui da noi ci siano supermercati della vagina, dove riciclare denaro sporco, con la benedizione della Prefettura e dei presidenti dei municipi? Il parco dell'amore è una soluzione solo per il racket e il riciclaggio di denaro sporco. Ed è anche un buono slogan per i politici.

Enrico Pazzi

Se non ci guadagnate, duplicate e scaricate

La III sezione penale della Corte di Cassazione, con la sentenza 149/2007, ha stabilito che scaricare da internet file e programmi protetti dalle norme sul diritto d'autore non è reato se da tale attività non si ricava un concreto vantaggio economico.

La Suprema Corte con tale sentenza si è fatto posta in linea con una serie di sentenze già emesse in molte parti d'Europa e soprattutto ha ribadito quanto già stabilito dalle attuali norme di legge in vigore.

In buona sostanza i giudici di legittimità hanno chiarito che il reato di duplicazione abusiva, previsto e punito dagli art 171 bis e ter della legge 633 del 1941, non può ritenersi configurato qualora la "violazione non sia stata determinata da fini di lucro ovvero al fine di un guadagno economicamente apprezzabile o un incremento patrimoniale da parte dell'autore del fatto.

La Suprema Corte ha poi specificato che il fine di lucro non può "identificarsi con qualsiasi vantaggio in genere, né l'incremento patrimoniale può identificarsi con il mero risparmio di spesa derivante dall'uso di copie non autorizzate di programmi o di altre opere dell'ingegno, al di fuori dello svolgimento di una attività economica da parte dell'autore del fatto, anche di diversa natura, che connoti l'abuso".

Alla luce di tale sentenza si può, pertanto affermare che il download fatto per uso personale così come il condividere musica in rete, il cosiddetto "peer to peer", non integra le fattispecie di reato sempre che sia fatto senza scopo di lucro nei termini chiaramente espressi nella sentenza.

Avvocato Pietro Mazzei

Dal Municipio e dai commercianti anche questa'anno nessuna iniziativa e nessuna promozione del territorio È Carnevale, ma nessuno se ne accorge

Come per il Natale, anche questa festa verrà vissuta in maniera dimessa, più privata. Pochi bambini in maschera per le strade

Carnevale di magra nel IV Municipio. Pochi i bambini in maschera per le strade, adulti praticamente assenti; quella che era una festa di strada sta diventando sempre di più un evento privato, da vivere in una cerchia ristretta e magari a pagamento. Ormai da qualche anno la scuola Stern Nuovo non organizza più il tradizionale falò per dar fuoco al Carnevale e, anche nelle strade, le iniziative languono. Per il secondo anno consecutivo anche l'Associazione dei commercianti di via Franco Sacchetti non or-

ganizza nulla. "Ci siamo riuniti - commenta il presidente, Massimo Volpe - ma ad aderire saremmo stati così pochi che non ne è valsa la pena. Per far festa bisogna creare vita, con negozi aperti, distribuzione gratuita di frappe e coriandoli. Se non c'è partecipazione, non c'è festa". I commercianti preferiscono restare a casa: un giorno di carnevale non è redditizio. "Ma non è questo che inizia - osserva Volpe - Si sa che in giorni come questi non si guadagna, ma è bello vedere i bambini in festa.

Invece si è perso il gusto del Carnevale, si è perso il gusto della maschera. Abbiamo una grande tradizione in questo senso e, invece, si vendono solo costumi da Dragon Ball e gli eroi dei Pokemon". E le autorità municipali? "Il Municipio si è sempre mostrato ben disposto ad assecondare le iniziative private - continua - ma non si mostra mai propositivo. Eppure bastano quattro artisti di strada e un po' di maschere a fare Carnevale". Come dire che il Municipio di promozione del territorio non ne fa proprio.

Così, mentre negli altri municipi fervono i preparativi, nel IV si è già celebrato l'interramento del Carnevale e ai suoi abitanti non resta altro da fare che andare a festeggiare

altrove. Siamo lontani dai tempi del famoso Carnevale romano. Forse si è lontani anche da Roma, questo è solo il IV Municipio.

Raffaella Paolessi



Alì Rashid e la fiducia nelle nuove generazioni

Ruolo fondamentale dell'Europa in un Occidente che sia in grado di proporsi, come portatrice di valori forti precursori di pace e sviluppo

E' alto, ma si impone soprattutto per il modo pacato di parlare, da vecchio filosofo, anche se vecchio non è. Ha davanti un pubblico di giovani, studenti degli ultimi anni del liceo classico e linguistico e il suo discorso è rivolto proprio a loro. Parla del ruolo fondamentale dell'Europa, come modello di democrazia e dello stato di diritto. "Lo smarrimento dell'Europa, il vostro smarrimento - dice Alì Rashid - significa lasciare il mondo al buio". E invita alla costruzione di un nuovo Occidente in grado di rivolgersi all'intera umanità, un Occidente in cui l'Europa si faccia portatore di quei valori che gli hanno permesso anni di pace e sviluppo. "Solo guardando alla sua tradizione - continua Rashid - l'Europa potrà riconquistare posizioni; se potrà al

centro l'economia, perderà centralità davanti alle potenze emergenti". Non dimentica nemmeno, lui che è musulmano, di accennare ripetutamente al ruolo positivo della Chiesa Cattolica nel dialogo interreligioso. Tra le



altre osservazioni: situazione palestinese, fondamentalismo religioso e terrorismo come conseguenza di una situazione determinata dall'incapacità politica di affrontare i problemi, dal per-

petuarsi quindi di guerre e conflitti religiosi. Purtroppo, in questo senso, ricorda Alì Rashid, l'Occidente ha avuto la sua parte di responsabilità, quando Churchill, all'indomani della prima guerra mondiale, disegnò a tavolino "con il suo sigaro" la cartina del Medio Oriente. La presa di coscienza della crisi mondiale attuale è però solo il punto di partenza per arrivare al suo superamento. "Il destino dell'umanità - conclude - deve essere inteso in senso planetario. Basti guardare i problemi dell'ambiente, della legalità internazionale, della guerra, per vedere che sono connessi l'uno con l'altro. Sono arrivati a un livello tale che si richiede partecipazione e senso di responsabilità da parte di tutti noi, perché il mondo appartiene a noi tutti".

Raffaella Paolessi

"Religione e convivenza civile"

Aula Magna affollata giovedì 8 febbraio nel Liceo Ginnasio Statale Orazio per la conferenza-dibattito sul tema "Religione e convivenza civile" tenuta da Alì Rashid. Il ciclo di conferenze, organizzato dalla professoressa Licia Fierro per gli alunni delle ultime classi, è stato aperto il 18 gennaio con Giorgio Gomel, esponente della comunità ebraica e direttore delle Relazioni Internazionali della Banca d'Italia e proseguirà il 2 marzo con Federico Di Leo della Comunità di Sant'Egidio, per terminare in aprile con una tavola rotonda moderata da Paolo Nano, evangelico, direttore della rivista "Confronti", cui parteciperanno tutti i relatori. A fare gli onori di casa, il dirigente scolastico, professore Gregorio Franza, e la stessa Fierro. L'8 febbraio ha partecipato anche l'assessore provinciale alle Politiche della Scuola, Daniela Monteforte, che nel ha posto l'accento sull'importanza della condivisione in un mondo sempre più globalizzato e sui conflitti derivati dall'uso politico delle diverse identità religiose. Le migliori riflessioni con approfondimenti elaborati dagli alunni verranno inserite in una nuova pubblicazione dell'Istituto. "È un cammino intrapreso anni fa - spiega la professoressa Fierro - Abbiamo affrontato temi delicati come la bioetica e la globalizzazione che hanno dato vita ad altrettante pubblicazioni. Questo ripaga degli sforzi organizzativi e fornisce sempre nuovi spunti per il futuro".

R. P.

Errata corrige

Nello scorso numero de La Voce del Municipio sono stati rilevati degli errori di impaginazione. In prima pagina, nel box di richiamo per l'articolo a pagina 5 sul Trento della Memoria diretto ad Auschwitz, il nome della località è stato erroneamente scritto Auschwix. A pagina 4, l'articolo Un tavolo di confronto in difesa della pace, dei diritti e per i PACS, ha un catenaccio sbagliato, relativo invece all'articolo di pagina 5 Olocausto: tanti i modi per non dimenticare. Il giusto sommario doveva essere: "Marina D'Ortenzio, coordinatrice territoriale del gruppo: Ci auguriamo che tutte le forze politiche e le associazioni del territorio prendano parte a questa iniziativa". Infine, a pagina 3, nel sommario dell'articolo d'apertura Bilancio approvato, ma con lotte intestine, il consigliere comunale Antonello Aurigemma viene erroneamente indicato come esponente di An, mentre il partito giusto è Forza Italia (errore ripetuto nell'articolo sulla Clinica Caracciolo a pagina 8). In ultimo un riferimento al numero del 19 gennaio: nell'articolo sulla mozione presentata in risposta alla protesta per le antenne a Settebagni, è stato scritto per errore consigliere lacovone invece di lavarone.

4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA

WWW.MARTELLO.IT/SPINA



LA VIGNETTA DI SPINA

SPINA@MARTELLO.IT



La struttura ha ospitato i Campionati Regionali Master di Nuoto, la migliore per sostituire l'impianto del Foro Italiceo

Salaria Sport Village alla ribalta

Le compagini più "corpose": Aurelia Nuoto, Due Ponti, Forum, Larus e Salaria Sport Village. In tutto, 69 società e 1.430 iscritti

Sabato 3 e domenica 4 sono iniziati i Campionati Regionali Master di nuoto a cui hanno partecipato 69 società, per un totale di 1.430 iscritti. Vista l'indisponibilità dell'impianto del Foro Italiceo per i giorni 3 e 4 Febbraio, il primo dei tre week-end di Campionati Regionali Master di nuoto, si è svolto presso gli impianti del Salaria Sport Village, sul territorio del Quarto. Ancora una volta la scelta è caduta sull'impianto più esclusivo e adatto per questo tipo di manifestazioni. Queste le società con più rappresentanti: Aurelia Nuoto (180), Due Ponti (104), Forum (77), Larus (52) e il Salaria Sport Vil-

lage (46). Il Campionato Master Regionale è valido per il Campionato Nazionale ed i punteggi valgono per il Supermaster. Grazie alla struttura del Salaria Sport Village è stato possibile svolgere le gare senza alcun disturbo. Sara Mofti ha vinto i 50 Stile Libero - Femmine - M25, mentre il maschile è andato a Danilo Sabbatino. Il 50 Rana Assoluti sono stati vinti da Albina Nurullina (femminile M25) e Daniele Sommaripa (maschile M25). I vincitori del 200 Dorso Assoluti sono stati Patrizia Zaffiro (femminile M25) e Diego Giorgino (Maschile M25) nelle gare svolte il 3 febbraio. I vincitori delle gare del 4: Veronica Moscatelli (100 Stile Libero Assoluti - Femmine - M25), Danio Collanti (100 Stile Libero Assoluti - Maschile - M25), Sara Giallonardo (100 Dorso Assoluti - Femmine M25), Diego Giorgini (100 Dorso Assoluti - Maschile M25), Veronica Moscatelli (400 Misti Assoluti - Femmine M25), Danilo Cuomo (400 Misti Assoluti - Maschile M25).

Claudia Catena



La mappa dei centri sportivi municipali

Sono 37 i luoghi di aggregazione e di educazione allo sport. Alcune palestre appena ristrutturate, molte attendono ancora i lavori

I centri sportivi municipali sono una realtà importante nel territorio. Svolgono le loro attività principalmente nelle palestre delle scuole dove realizzano, a prezzi accessibili, corsi che si rivolgono ai bambini, ai ragazzi, agli adulti e sempre più spesso anche agli anziani. Oltre alla ginnastica dolce, vengono organizzati corsi di ginnastica ritmica, artistica e di danza. Allenatori professionisti curano la preparazione

degli allievi agli sport di squadra, soprattutto la pallavolo e la pallacanestro, che vengono svolte a livello dilettantistico ed agonistico. In costante rapporto con il Municipio, al quale richiedono finanziamenti per gli adeguamenti delle strutture, ma anche per organizzare tornei e per le premiazioni, i 37 centri sportivi sono dislocati in maniera differente sul territorio del Quarto. Le strutture sono presenti in misura

maggiore nelle zone di Talenti, Nuovo Salaro e Serpentara; meno servite risultano Montesacro, Prati Fiscali, Tufello e Settebagni. Un solo centro sportivo è presente a Cinquina. Alcune palestre sono state di recente ristrutturate, altre attendono un intervento delle autorità competenti. Dal prossimo numero inizierà un'indagine sulle attività svolte e sulle problematiche vissute dai centri sportivi del nostro Muni-

cipio, che sono importanti luoghi di aggregazione e un valido esempio di come lo sport possa essere vissuto ad ogni età come momento di svago ed insegnato, soprattutto ai ragazzi, nello spirito di una sana competizione.

Valeria Ferroni

SOGNI DI CUOIO

Storie di passione sportiva - III
"Le età della vita", dell'Associazione Virtus Ponte Mammolo Onlus

Nel 1961 il Foggia torna in B, dopo due anni giunge la prima, storica promozione in serie A, datata 14 giugno '64 e conquistata a Varese. Il presidente è Domenico Rosa, imprenditore partenopeo "naturalizzato" foggiano, impegnato nel settore del legno, pronto a scrivere pagine memorabili assieme al "Mago di Turi", l'allenatore Oronzo Pugliese. Il Foggia è nell'Olimpo del calcio, trascinata dai gol del cannoniere Vittorio Cosimo Nocera e da un gruppo costruito da don Mimi come una famiglia: Bettoni, Faleo, Rinaldi, Oltramari, Gambino, Patino, Santopadre, alcuni dei grandi interpreti del miracolo Foggia. La prima stagione in A (64/65) si conclude con uno straordinario nono posto in classifica, impreziosito dal successo



più importante in 80 anni di calcio rossonero: la vittoria per 3-2 conquistata allo Zacheria sull'Inter euromondiale di Helenio Herrera, battuta il 31 gennaio del 1965 con le reti di Lazzotti e di Nocera. Questa fantastica storia me l'ha raccontata Santopadre, fratello di uno dei fantastici giocatori di quel Foggia. Gestisce un ristorante in via della Collina. I Santopadre sono tre fratelli. Se si va in quel ristorante basta chiedere del fratello calciatore, quello che era un crostone, che si allenava sotto la neve senza ammalarsi mai. Se vi capita, sentirete un anziano signore raccontare le imprese del fratello famoso, quello che giocava in serie A con il Foggia di Oronzo. I racconti degli anziani, a volte, sono veri e propri pezzi di mitologia. O magari a volte sono storie semplici e belle proprio per questo. Così, se vi capita tra le mani il libro "Le età della vita", leggetevelo, tenetelo stretto o regalatelo a chi vi sta più a cuore. Voluto dall'associazione Virtus Ponte Mammolo Onlus, racconta alcune storie di vita dei tanti anziani fragili di cui si occupa l'associazione, nonché le esperienze degli operatori sociali che quotidianamente li assistono. Storie di anziani, di persone che hanno tutto un mondo da raccontare. Il libro è stato patrocinato dal IV Municipio e contiene la prefazione del presidente Alessandro Cardente. Non ci saranno storie di ex calciatori di serie A che hanno battuto l'Inter 3 a 2, ma immagini di facce vissute e storie di vita, questo sì. Se si è interessati a riceverne una copia, oltre a recarvi al Municipio in via Monte Rocchetta, basta contattare l'Associazione Virtus Ponte Mammolo Onlus: 06.41200952 - virtus@virtuspontemammolo.it

Enrico Pazzi

CERCHIAMO PERSONE

maggioresni, automunite, meglio se donne

per la raccolta di pubblicità
su questo giornale

si offre:

**FISSO MENSILE - PROVVISORI
PREMIO DI PRODUZIONE**

vocenordest@yahoo.it 392 912 44 74

AUTO
PLURIMARCHE

Permute
Auto nuove Km 0
Aziendali e usate
Tutte le marche



Viale Tito Labieno, 90/92 • 00174 Roma
Tel. 06.74789112 • Fax 06.71076357

Paolo Silvestrini, regista e neoscrittore a "Libri con Gusto". Presenti Jacopo Gassman, il Duca e la Principessa Grazioli

A Settebagni un nuovo Moravia, o un Califano bis

Nella società attuale, per l'artista "tutto è noia". Lo ha rivelato alla presentazione del suo libro "Nell'aria del tuo giardino"

L'anima in versi, una vita come "via di mezzo", l'invidia come "sentimento nobile". E le donne, ormai troppo esibite, senza femminilità, vere pillole di "antiviagra". Un mondo interiore che si è schiuso il 3 febbraio, presso "Libri con Gusto", quando il neoscrittore e regista, Paolo Silvestrini ha presentato il suo primo libro. Ad aprire l'evento, la giornalista dell'Unità, Adele Cambria. La cronista ha puntato su quella che ha definito "l'innovazione della forma letteraria" scelta da Silvestrini nella redazione del suo libro, le cui pagine sembrano frasi di canzoni, o piuttosto versi dell'anima, "tentativo d'amore di una generazione che può tutto, ma non sa cosa fare, potendo". Il critico Roberto Leoni ha sottolineato l'emozione suscitata dagli scritti di Paolo, novità assoluta nel campo letterario attuale. La lettura di qualche brano da parte di



Emanuele Salce e dell'attrice teatrale Clio Evans, ha ispirato assenti ed applausi nella folta platea presente in libreria. Fra le personalità, il Duca e la Principessa Grazioli con figli, Jacopo Gassman, poi anche la professoressa Manfroni, ex insegnante di Silvestrini alle medie e molti compagni di scuola.

Ma chi è Paolo Silvestrini? Nasceva 25 anni fa al Gemelli, primogenito di un'agiata famiglia del IV municipio. Da ragazzo voleva fare il cuoco, infatti ha frequentato la scuola Alberghiera; ma dice di non saper friggere neanche un uovo e di essersi accorto che è divenuto un vero "teorico della cucina", ovvero che gli piace più mangiar bene, che stare fra pentole e fornelli. Non ha mai fatto sport e odia la cura dell'immagine estremizzata ai fini dell'arte di fare spettacolo. A 17 anni comincia ad avere relazioni con donne più mature e da queste occasionali esperienze nasce la sua voglia di raccontarsi e raccontare sensazioni, sentimenti, attimi di vita. Comincia a scrivere soggetti, sceneggiature e ascoltando i cantautori si appassiona alla loro arte: fare il "paroliere" è come avere il magico dono di trasmettere tutto in pochi versi. Scrive più di 3.500 testi d'ogni genere. Ha idee ben precise su temi importanti quali l'amore, l'esistenzialismo, i rapporti umani, l'invidia, le donne, la vita

e l'arte. Di questa afferma che "o la capisci subito o fai la fame"; la vita è per il Silvestrini "tutta una via di mezzo". Delle donne ha un concetto un po' duro (dal quale naturalmente esclude la sua compagna, Elena, originaria di Capoverde): spiega il suo pensiero con "ti vedo nuda e resto indifferente" nel senso che, secondo lui, hanno perso quella arrendevolezza e naturale femminilità che le rendeva desiderabili e complici del rapporto con il partner; sembra che dicano costantemente

"Io sono qui, disponibile, vediamo cosa sai fare; e lì anche il più macho diviene automaticamente impotente". L'invidia è per lui "un sentimento nobile", ma non spiega perché. Si definisce un "noioso ottimista", sostenendo, da buon cultore del Moravia e accanito fan di Califano, che oggi più che mai "tutto è noia". Il suo prossimo lavoro: una raccolta di soggetti cinematografici sui temi delle commedie a sfondo drammatico.

Carmen Minutoli

Quando la scuola diviene... formazione continua

A "Libri con Gusto" rimpatriata (casuale) di ex alunni della scuola Media Statale Ungaretti di Settebagni con la loro insegnante di Educazione Artistica

Non l'avrebbe mai pensato, ma il caso alle volte è piacevolmente fortuito. Erano tantissimi, e senza saperlo si sono ritrovati insieme per assistere alla presentazione del libro di Paolo Silvestrini. Il regista è un loro caro compagno di scuola media in quel di Settebagni e quindi tutti presenti all'appello per la prima del neoscrittore. Certo non si sarebbero aspettati di rivedere, (dopo molti anni d'assenza dai banchi di scuola - oggi sono giovani ultraventenni lavoratori, studenti universitari o laureati),



una delle loro insegnanti, la cara "prof" di educazione artistica. La medesima, avendo letto su "La Voce del Municipio" l'articolo sull'evento del Silvestrini, (suo ex alunno delle medie), si è presentata all'illustrazione del libro, ben lieta di congratularsi di persona con

"quel timido ragazzo divenuto un uomo che adesso sovrasta tutti dal suo 1,95 di altezza", come lei stessa si è lasciata sfuggire udendo il discorso di chiusura del suo caro alunno. È stata una felice rimpatriata e dopo aver ricordato i vecchi tempi con qualche simpatico aneddoto accaduto fra i banchi di scuola, tutti in fila a ricevere la prima copia de "Nell'aria del tuo giardino" con tanto di dedica personalizzata dal Silvestrini. Lui, il novello scrittore, visibilmente commosso ha ringraziato tutti della loro presenza. C.M.

L'Angolo delle Discipline Bio - Naturali: REIKI - USUI SHIKI RYOHO

Il Metodo Usui per il Risanamento Naturale. Il Reiki è un antico metodo di guarigione naturale. Si racconta che fu riscoperto in Giappone nel tardo 800 da un monaco buddista di nome Mikao Usui. Portato in Occidente dalla signora Takata verso il 1940, si è diffuso velocemente in Europa dopo il 1980 e poi in tutto il mondo, in virtù dei risultati sorprendenti riscontrati con la sua applicazione. Il Metodo Usui, per il risanamento naturale, aiuta a guarire il corpo da problemi sia fisici che psichici e accompagna le persone verso una guarigione profonda mettendole in contatto con le emozioni e la causa della malattia. La sua applicazione è molto semplice e il metodo può essere imparato e praticato da tutti. Non ha controindicazioni, è compatibile con qualsiasi tipo di cura e, se usato a supporto delle terapie mediche, aiuta l'organismo a riprendersi velocemente riducendo o annullando gli effetti collaterali dei farmaci. Reiki è una parola giapponese e il suo significato è energia vitale universale, contiene in se due parole che esprimono due differenti espressioni dell'energia "Rei", energia cosmica illimitata creatrice; Ki, la sua manifestazione in ogni essere umano. Quindi la parola Reiki indica quello che

dovrebbe essere il normale stato di ogni essere umano, vivere con la consapevolezza di sé e sentire in ogni istante della vita di essere parte dell'Universo. Reiki riunisce quello che l'essere umano vive con separazione, ogni individuo è corpo, ma anche mente e spirito; l'uno non può essere separato dall'altro, così come l'uomo non può essere separato dal contesto nel quale vive "l'Universo". Ma tutte le cose che si possono dire sul Reiki non possono comunque far comprendere che cosa veramente sia, perché in realtà Reiki è indefinibile, come il profumo di un fiore o il sapore di un frutto. Non è una religione, non è una filosofia, è un metodo antichissimo per portare benessere dentro di sé. Le spiegazioni rimangono insufficienti. Solo lasciandoci toccare dalle sue qualità sapremo che cosa significa e l'unico modo per acquisire questa conoscenza è farne esperienza, ricevendo un trattamento o partecipando ad un incontro introduttivo o ad un corso di primo livello.

Per informazioni o consulenza telefonare a Bianca Veronica Naturopata, Floriterapeuta, Reiki Master, dal 1995. Tel. 06 82000769 cell 329 2947461 www.ilcerchiodibamboo.org

A via Nomentana il fumetto è di casa

Incontro con Sergio Loss, memoria storica dell'Eura editoriale, da trent'anni nel Quarto Municipio

L'Eura editoriale nasce nel 1974: è stata fondata proprio nel Quarto Municipio?

In realtà nasce sulla Tiburtina, in casa Lancio (quella dei fotoromanzi) che a quel tempo divideva la proprietà al 33% con gli altri due soci, Filippo Ciolfi e Stelio Rizzo. Ma pur essendo nata nel V Municipio la storia dell'Eura si è svolta principalmente nel Quarto: l'attuale sede di via Nomentana esisteva sin dal 1976 come redazione distaccata.

"Skorpio" e "Lanciostory", le vostre testate storiche, sono nate negli anni '70: un decennio d'oro per il fumetto in Italia in cui però la concorrenza era davvero agguerrita. Come siete riusciti ad imporvi?

In quegli anni i settimanali di fumetti come "Monello" e "Intrepido" vendevano circa 600.000 copie. Ciò era possibile in quanto molta gente, senza i videogiochi e con una programmazione televisiva limitata ai due canali Rai, utilizzava i fumetti come passatempo. "Lanciostory" riuscì quindi, dopo poche uscite, ad assestarsi sulle 400.000 copie.

Negli anni '80 arriva la crisi, superata però brillantemente dai due settimanali che oggi sono gli unici ad essere ancora in edicola. Merito della vostra rivoluzionaria e vincente politica editoriale?

Sicuramente. Proprio in quegli anni infatti i lettori occasionali cominciano a prediligere la televisione come passatempo (in quanto, secondo loro, gratuito) rispetto ai fumetti. Solo i veri appassionati continuano a leggerli e le vendite degli albi calano drasticamente. L'Eura tuttavia è nata con l'intento di creare un rapporto di amicizia con il lettore, nonché di eliminare l'odiosa distinzione esistente all'epoca tra il fumetto popolare e quello d'élite. In questo modo negli anni è riuscita a guadagnare la fiducia di quei lettori che amano davvero le storie che leggono. Questo tipo di pubblico è forse più "difficile" di quello degli anni '70 (soprattutto per gli editori che si divertono molto meno), ma per disegnatori e sceneggiatori è sicuramente più stimolante.

Alessandro Busnengo

Amerigo Bernardi, Alberto Bocini, Andrea Pighi e Antonio Sciancalepore, i virtuosi del contrabbasso Il poker d'Assi della "Bass Gang"

Carrellata un po' concertata, concertata e sconcertante, dai Classici al Rock, all'associazione M. A. R.

F tutto della ricerca e sicuramente anche del divertimento di quattro professori d'orchestra, l'insolita compagine dei "Bass Gang" - quattro contrabbassi, strumenti considerati da sempre pesanti e poco agili - ha dato vita, nel febbraio 2007, all'ul-



timo concerto della stagione concertistica 2006 dell'associazione Mar (Musica, Arte e Ricerca) nata nel Quarto Municipio con uno spettacolo travolgente caratterizzato dalla varietà delle gamme sonore e la ricchezza di ottave e armonici che questi strumenti riescono a produrre. Amerigo Bernardi, Alberto Bocini, Andrea Pighi e Antonio Sciancalepore sono concertisti di altissimo livello operanti nel-

l'ambito dell'Accademia di Santa Cecilia e del Maggio Musicale Fiorentino. Innumerevoli sono state le loro esibizioni nei più importanti templi della musica classica sia in Italia sia in ambito internazionale, con tournée negli Stati Uniti, in Portogallo e, dal 2002 regolarmente tutti gli anni, in Giappone e Corea. Presentando un repertorio ricco, al di là del genere classico, per essere vicino anche a un pubblico non necessariamente abituato alle sale da concerto, il "poker d'assi del contrabbasso" ha entusiasmato e coinvolto il pubblico con divertenti trascrizioni e arrangiamenti (curati da Andrea Pighi)

spaziando da alcuni classici di Mozart e Tchaikovsky a brani di musica leggera, Rock e Jazz dei migliori autori, dagli anni 50' ai nostri giorni. Originalissima ed emozionante la conclusione con il "Sirtaki" di Mikis Theodorakis e "I feel good" del compianto James Brown. L'associazione Mar ha in

preparazione la programmazione per la stagione 2007/08 che sarà presentata nel prossimo mese di maggio. Per informazioni e abbonamenti rivolgersi a: M.A.R. - Musica Arte Ricerca, via Val Crastallina 2, Roma, tel. 06.8171682 - cell. 388.1769619, e-mail mar.2006@libero.it. *Veronica Flora*



IL MERAVIGLIOSO MONDO DI MANU E VERO
Lettere metropolitane dal quarto municipio - puntata n. 6
È il cinema, bellezza!

Film consigliato: 8 e 1/2 di Federico Fellini

Cara Vero, rimanere impigliata nelle immagini colorate di una sala cinematografica è la mia specialità. Quando le luci si spengono e il buio della sala filtra nei pensieri, è come se lo scatto meccanico del proiettore desse il via a un esercito di emozioni. Io sono lì, inerme, pronta a farmi sbarragliare. Per me il cinema è l'odore polveroso di sipari di velluto, il cigolio delle sedie dure di legno crepato, il linoleum appiccicato di pioggia e fanghiglia d'inverno. Quello delle grigie sale di una volta, capaci, però, di trasportarti in volo incontro alle altre vite che vorresti. Mi piace il cinema italiano, che gioca ad interpretarci con buffa ironia. Tra i primi colpi di fulmine, "Il Grande Blek", film del 1987, regista Giuseppe Piccioni, con Sergio Rubini e Francesca Neri alle prime armi. Aspre suggestioni sulle contraddizioni di una generazione, levigate dalle canzoni di Lucio Battisti. Poi, ricordo la commozione per "Che ora è", 1989, film di Ettore Scola che imprime sulla pellicola il silenzio, nella difficile comunicazione tra un padre e un figlio, Marcello Mastroianni e Massimo Troisi. Ho ancora vivide le immagini de "La stazione", di Sergio Rubini, 1990, film di atmosfere sospese in una sala d'attesa ferroviaria e di "Strane storie", 1994, film di Sandro Baldoni, storie di ordinaria quotidianità deragliate in un surrealismo corrosivo. Ora che ci penso, andiamo al cinema stasera? Fammi sapere, **Manu**

Cara Manu, del piacere del cinema come esperienza multisensoriale, hai già detto tutto tu. Quello che posso fare io è contestare "donchisciottianamente" questo tuo voler parlare e me ne scuserai, di piccioni e piccioncini, rubinetti e mucchinetti, ovvero dell'estinzione del cinema italiano degli ultimi anni. Salvo rare ma intense eccezioni, come Vincenzo Marra, Francesco Munzi, i fratelli Frazzi, Matteo Garrone, persino il sopravvalutato Sorrentino (nomi forse sconosciuti ai più), per me, oggi, parlare di cinema è parlare di un fratello amatissimo, ma straniero. Ricordati sempre con struggente nostalgia i miti del passato nostrano - da Rossellini a Fellini, da Pasolini a Germi, da De Sica a Rosi, a Visconti, a attori come Mastroianni e Volontè - oggi il cinema con la "C" maiuscola non parla certo l'italiano. Almeno per una come me, che intende il cinema, sì, come intrattenimento popolare, ma soprattutto come forma d'arte che apre la mente, che aiuta a vivere. Per cui, cara Manu, al cinema mi eccita lo sguardo sfacciato, interessato solo a ciò che conta davvero, di Lars Von Trier e del suo codazzo di giovani talentuosi e "dogmatici". Mi seduce l'esotismo vicinissimo del cinema asiatico o africano, l'impegno alla ricerca dell'ignoto dei registi dell'est Europa, l'afflato civile di molto cinema inglese, talora il divertito trasgredire della Spagna, certe voci segrete americane, persino certa neve debordante fuori dalla pellicola di qualche cineasta islandese. **Un bacio...à bout de souffle, Veronique**



Hai visto Cinema per i giovani del Municipio

Incontrarsi, vedere un film, parlarne. In programmazione per il 21 febbraio è "Il favoloso mondo di Amelie"; il 28 "Io non ho paura" di Salvatores

Il nostro non è certo un municipio cinefilo: poche sale, pochi spazi, poco interesse per la settima arte. In felice controtendenza va il laboratorio multimediale "Hai visto media" (via Capraia 54, tel 0687190190), centro di aggregazione per gli under 18 del Tufello e di tutto il municipio. Ogni mercoledì, dalle 16,45 in poi è possibile incontrarsi, godersi un film di qualità (spesso anche divertente) e parlarne poi insieme. Il filo conduttore del mese di febbraio è la memoria, memoria come conoscenza e consapevolezza di sé, come cultura attraverso esperienze condivise. Il 21 febbraio è il turno de "Il favoloso mondo di Amelie", il 28 di "Io non ho paura", capolavoro di Salvatores, un film che parla di solidarietà e scoperta del diverso, come ribadisce Sandro Pietresanti, una delle anime del centro. Sono circa una quindicina, per ora, i giovani che si ritrovano ogni settimana, sotto la supervisione degli operatori, che conducono il dibattito ed introducono brevemente il film. I

generi sono i più diversi, sono stati proiettati grandi successi al botteghino (come "La maledizione della prima luna") e film di nicchia (ad esempio il bellissimo "Se mi lasci ti cancello"), uniti dalla voglia di raccontare i giovani fuori dagli stereotipi demenziali. Ma il cinema non è solo da vedere: da una settimana è partita una nuova iniziativa, la prima rassegna di corti autoprodotti da 3 secondi a 300, riservato ai teenager del quartiere. Entro il 7 di aprile è possibile consegnare il proprio cortometraggio (girato anche con il cellulare), riversato su un dvd vergine. E' possibile montarlo con le attrezzature del centro, fornito di computer (sempre a disposizione dei ragazzi nelle ore di apertura) e software specifici. Il bando è rivolto ai singoli ragazzi, alle scuole, agli enti e associazioni. Per ogni informazione: progettolaboratorio@virgilio.it o si può andare direttamente in via Capraia, il lunedì, mercoledì, giovedì dalle 15 alle 19.

Eleonora Palma

Tra musical e pellicola: "Dreamgirls"

O rmai è consentito parlare di "fenomeno" per un film che da dicembre negli Stati Uniti era stato distribuito inizialmente in sole tre sale. In seguito, grazie al passaparola del pubblico è stato proiettato in 852 cinema e ora è candidato a otto oscar. La vicenda si svolge a Detroit negli anni '60: Curtis Taylor Jr è un venditore di automobili che aspira a lasciare un segno nell'industria musicale, creando la propria etichetta discografica e sperando di riuscire ad ascoltare la sua musica alla radio. Curtis ha bisogno di trovare qualcuno che abbia talento e alla gara annuale per giovani cantanti dilettanti incontra Deena Jones, Effie Melody White e Michelle Morris tre ragazze che sognano di diventare famose con il loro gruppo the Dreamettes e con le loro canzoni scritte dal fratello di Effie. Non vinceranno quella gara ma proprio grazie a Curtis Taylor Jr si ritroveranno a cantare come coriste di James 'Thunder' Early, pioniere dell'r&b. Il film è ispirato ad una storia vera: "Dreamgirls" è la trasposizione cinematografica di un musical di successo ispirato alle Supremes, il gruppo femminile di Detroit capitanato da Diana Ross negli anni '60. Il film, diretto da Bill Condon ha tra i protagonisti la cantante Beyoncé Knowles, Jennifer Huston ed Eddie Murphy in un ruolo drammatico. Meravigliose le canzoni, bravissime le cantanti-coriste, colorati e luccicanti i vestiti anni '60 fucsia, pesca o pieni di paillettes. Lo stile narrativo diventa forse un po' faticoso da sostenere in sala solamente quando, nelle scene di conflitto, subentra il musical, a volte superfluo considerato già l'alto contenuto di canzoni (almeno 15) cantate dal vivo.

Stefania Cucchi

UFFICI DEL IV MUNICIPIO - Orari in vigore da lunedì 22 gennaio 2007

Sede di Via Monte Rocchetta, 10/14

U.R.P.
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-696.04.333 - 06.8175498 - 06.8173719
Fax 06-8175485 e-mail: circos4@comune.roma.it

PRESIDENZA
Il Presidente riceve previa appuntamento telefonico
Tel. 06-696.04.202/203/204 Fax 06-8718388
e-mail: alessandro.cardente@comune.roma.it

UFFICIO MATRIMONI
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604.447 Tel. e Fax: 06-69604.449

UFFICIO PROTOCOLLO
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604.333 / 06.8175498 / 06.8173719 Fax: 06-8175485

UFFICIO COMMERCIO e TRIBUTI
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00 Gio. : 8.30-17.00
Tel. 06.69604.474-475-479 Fax: 06-69604.479

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.00 14.30 - 16.30 Gio. : 8.30 - 16.30

CASSA TESORERIA piano terra
Lun. Mer. Ven: 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00/ 14.00 - 16.00 Gio. 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Tel. : 06-69604444

CASSA ECONOMATO piano terzo
solo per consegna carte d'identità e acquisto marche diritto segreteria
Mar. 16.00 - 17.00 Gio. 13.00 - 14.00 / 16.00 - 17.00
Tel. 06-69604.380-382 Fax: 06-8185950

Sede di Via Monte Meta, 21

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-0669652/653

UFFICIO PSICOLOGI
Mar. 9.00-11.00 previo appuntamento Tel. 06-69604.664/661/672

UFFICIO PEDAGOGICO
Mar. 15.00-17.00 insegnanti educativi
Gio. 15.00-17.00 famiglie previo appuntamento
Tel. 06-69604.660/665/606

SERVIZI EDUCATIVO-SCOLASTICI, SPORTIVO-CULTURALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Ufficio Scuola Asili Nido Tel. 06-69604.610/611/612
Ufficio Quote Contributive Tel. 06-69604.613/614/619/620/622 Fax: 06-69604.678

C.O.L. Centro Orientamento al Lavoro
Lun. Mer. 9.30 - 13.00 Mar. Gio. 9.30 - 13.00/15.30 - 17.00 Ven. 9.00 - 12.00
Tel. 06-87187456-69604668 Fax:06-87195421
e-mail: colmontemeta@romalavoro.net sito web: www.romalavoro.net

U.O.S.E.C.S.
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Segreteria: Tel. 06-69604.604-603 Fax: 06-69604.628
Staff :Tel.06-69604.605/607 Staff: a.m.panaccione@comune.roma.it - p.favaloro@comune.roma.it

Sede di Via Flavio Andò, 12

UFFICIO TECNICO
Segreteria Direzione Tecnica
Mar. 8.30-13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-69604.802-806 Fax: 06-69604.803
Ispettorato Edilizio
Mar. e Gio. 8.30-13.00

POLIZIA MUNICIPALE - IV GRUPPO
Lun. Mer. Ven. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00 Gio. 8.30-17.00
Tel. 06-67694305/6 Fax: 06-8819797

SPORTELLI ANAGRAFICI

Via Monte Rocchetta, 10/14
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Sabato 8.30 - 11.00 (distribuzione 140 numeri di prenotazione)
Tel 06-696.04.440 Fax 06-696.04.445

Via Flavio Andò, 12
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. : 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel 06-696.04.486-487 Fax 06-696.04.485

Via Franco Sacchetti (Mercato)
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. : 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. e Fax: 06-87201736

PUNTI DI DISTRIBUZIONE GRATUITA

- In tutte le EDICOLE - UFFICI ISTITUZIONALI - ASSOCIAZIONI*
- SUPERMERCATI**
SIDIS Via Turri, 2
EMEPJIU* Via Casal Boccone (via Antamoro)
CONAD Via Tullii
MAXI SIDIS Via Monte Giberto
Il Castoro Via Camerata Picena
CS Via Val Pellicce
G5 Via Prati Fiscali 59
IPERTRISCOUNT Via Ugo Ojetti 247
Via Salaria 1380
- SPORTELLI BANCARI**
Banca Popolare di Milano Via Ugo Ojetti, 74
Banca Popolare di Milano Piazza dei Vocazionisti 9
Banca Pop. Lazio - ag. 4 Via Arturo Graf, 15
Banca di Roma Largo Nelsolis 3
Banca Intesa Via Lina Cavalieri, 238
Banca Intesa Via Salaria Vecchia 1434
Banca Intesa Via Prati Fiscali 245
BNL Via Nomentana 677
BNL Via Lina Cavalieri
Monte Paschi Siena Via Prati Fiscali, 205
Monte dei Paschi di Siena Piazza dei Vocazionisti 7
Banca Toscana Via Monte Urano 29
Banca Unicredit Via P. Fiscali, 211
Banca Unicredit Via Monte Cerviatto 173
Banca di Brescia Via Val Maira
Cassa di Risp. Civitavecchia Via Prati Fiscali, 110
Banca San Paolo Via Prati Fiscali, 128
Banca Pop. Sondrio Viale Val Padana 2
- BAR**
Bar Gabriella Via Stampalia
Bar dello Sport Via Capria, 43
Bar La Torretta Via delle Vigne Nuove, 252
Bar Gelateria Via delle Vigne Nuove, 56
Bar Gelateria Via A. Palermo
Bar Coyote Ugly Via Cesco Basaggio, 98
Bar Gelateria Via Ferruccio Amendola
Bar L'idea Via di Settebagni, 312
Bar AGIP Cirulli Via Tor San Giovanni 35
Bar Porfidi Via Tor San Giovanni, 125
Bar Service Party Via Tor San Giovanni, 173
Bar DaMa Via Antamoro 90
Bar Sculli Via Antamoro 52
Bar Monelli Via R. Fucini
Bar Residence Via L. da Breme, 32
Zio d'America Via Capusano, 60
Bar Via U. Ojetti
Bar Via Arturo Graf, 12
Bar Via Arturo Graf
Bar Zanzibar Via F. d'Ovidio
Bar Il Cappuccino Via F. d'Ovidio 131 c
Bar Ferradini Via Giovanni Verga, 42
Bar Via G. Zanella
Bar Via G. Deledda, 39
Bar Rusconi Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Caravaggio Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Lucky Via Nomentana 877
Bar Via F. de Roberto, 47
Bar Via R. Fucini, 6
Bar Via R. Fucini, 74
Bar Eddy Bar Via F. Sacchetti, 122
Bar Il Caffè e la Sigaretta Via F. Sacchetti 87
Bar Mario Via Pantelleria, 31
Bar Parana 3000 Viale Val Padana, 30
Bar Viale Val Padana, 18
Bar Parana Via Valle Vermiglio 16
Bar Via Valsesia
Bar Via Val Seltero
Bar Capri Via Valle Scrvia (ang. Piazza Capri)
Bitti Bar P.le Jonio
Bar Via Val Maggia, 49
Bar Antonimi Via Conca d'Oro, 277
Barry Bar Via Conca d'Oro, 137
Bar Chef Bar Via Prati Fiscali (Upim)
Bar Buccia d'Arancio Viale Jonio, 393
Bar Tabacchi Virgili Via Val Melaina, 105
Bar Babolù Piazza Monte Gennaro,6b
Bar Mary Viale Camaro, 25
Bar Witekiski Piazza Roccamelone 4
Bar Luda Via Nomentana, 468
Bar Via Jacopo Sannazzaro
Bar Piazza Baldini, 40
Bar Il Borghetto Piazza Sempione, 19 c
Bar Silver Via Val d'Osola, 109
Bar Farinelli Via Val Pellicce 19
Bar Danica Via Val Chisone, 28
Bar Via Val Sugana, 42
Bar Via Val Pollicella, 5
Bar Via Conca d'Oro, 122
Bar Viale Tirreno 61
Bar Cabri Viale Tirreno, 117
Bar Venditti Viale Tirreno, 284
Bar Turchetti Via delle Isole Curzolane, 146
Bar Soleluna Via Monte Cerviatto, 70
Bar Paolo Via Monte Cerviatto, 146
Bar Mr. Silvio Piazza Monte Gennaro, 35
Bar Ateneo Piazza Ateneo Salesiano, 4
Bar GT Via F. Enriquez 18
Bar Del Moro Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Michelangelo Via Lina Cavalieri 105
Bar Bumba Largo Elio Cimo, 11
Bar Fioris Via Tina Pica, 30
Bar Gipsy Via Don G. Russolillo 4
Break Bar Via Don G. Russolillo 71
Bar La Perla Piazza dei Vocazionisti 21
Bar Nancy Via Radicofani, 199a
Bar Nuzzia Via Radicofani, 177
Bar Il Baretto Via Annibale M. di Francia, 117
Snack Bar Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Via Castel Giubbileo, 3 (ang. Via Salaria)
Bar Via Grottozzolina, 28
Bar Stelbar Via Salaria 1047
Bar Bonelli Via Salaria 1181
Bar Garden Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini Via Salaria 1446
Bar Il Glicine Via Salaria Vecchia, 1488
Bar Via Rapagnano, 351
Bar Smile Café Via Rapagnano, 16
Bar Capriccia Via Rapagnano, 76
Bar Twister Via San Leo, 64
Bar Gran Caffè Cirulli Via Monte Giberto, 43
Bar 2000 Via Monte Urano 25
Bar Il Chicco Via Pian di Sco, 60
Bar la Rotonda Via Calciana
Punto Bar Piazza Filatteria 42
Bar dei Pini Piazza Civitella Paganico
Bar Linda Via Seggiano, 43
Bar Il Giardino Via Val Maira, 19
Bar Enrico Via P. Fiscali, 160
Bar Elio Via Pierantonii, 20
Bar Rossana Via P. Foscarì, 93
Bar Via Ottorino Gentilioni, 20
Bar Via Isole Curzolane, 25
Bar Via Isole Curzolane, 2
Bar Bar Via della Bufalotta, 85
Bar Via della Bufalotta, 204
Bar Via Luciano Lucifora, 51
Bar Via Luciano Lucifora, 51
Bar Via Monte Fumaiolo, 68
Bar Piazza Monte Gennaro, 30
Bar Via Val di Non, 114
Bar Via Valsavaranche, 54
Bar Via Valsavaranche, 4
Bar Gipsy Via Montaleone 64
Bar Danville Piazza Corazzini 5
Bar dei Pini Piazza Minusciano 14
Fanatic Bar Viale Camaro 25
Bar Roby Via Cimone 18
- TABACCHI**
Via Val di Non, 30
Via Val Padana 16
TABACCHI ROMANO
Via Camerata Picena, 363
TABACCHI VANNIZZI
PIZZERIA VOGLIA DI PIZZA Via Val di Non, 47
FIORARIA LINA PANCONI Via L. Cavalieri
MAIL BOX Via Rapagnano 74
SALARIA SPORT VILLAGE Via Salaria km.14,500
FONTE ACQUA SACRA Via Passo del Furlo
VIRGIN ACTIVE Via Dario Niccodemi
MOTORIZZAZIONE CIVILE Via Salaria Km. 10,400
- Sala degli sportelli
Bar - Ufficio Postale

Valentini Ceramiche

acqua calda a costo zero ?

*il giorno 23 febbraio 2007 vieni a scoprire
i vantaggi dell' installazione di un
pannello solare*



Saunier Duval

*solo per questo giorno offriremo alla ns. clientela
una strepitosa offerta su caldaie e climatizzatori:*

<i>caldaia combitek C 24 E</i>	<i>doppio scambiatore</i>	<i>€ 374,00</i>
<i>caldaia combitek F 24 E</i>	<i>doppio scambiatore</i>	<i>€ 444,00</i>
<i>climatizzatore R410</i>	<i>7000 btu on-off classe A</i>	<i>€ 190,00</i>
<i>climatizzatore R410</i>	<i>9000 btu on-off classe A</i>	<i>€ 200,00</i>
	<i>Accessori</i>	
<i>staffe con distanziatori per mono o per dual</i>	<i>€ 8,00 cad. (min. 10 pz.)</i>	
<i>rame per condizionamento da 1/4</i>	<i>€ 1,13 al mt. (min. 5 rotoli)</i>	
<i>rame per condizionamento da 3/8</i>	<i>€ 1,67 al mt. "</i>	
<i>rame per condizionamento da 1/2</i>	<i>€ 2,20 al mt. "</i>	
<i>rame 373 da 12</i>	<i>€ 1,71 al mt. "</i>	

N.B. i prezzi sono da intendersi iva esclusa

e non dimenticare...per tutta la giornata degustazione gastronomica !!!

**ti aspettiamo in
via jacopo sannazzaro, 38
(monte sacro - talenti)**

tel. 06.82.70.476 - fax 06.86.80.18.66

www.antoniovalentini.it